PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spediti one due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 17 Marzo 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12114

Attacchi russi respinti dopo violentissima lotta nei Carpazi e sul Dnjester

I combattimenti intorno a Prszasnysz - Un incrociatore inglese danneggiato dinanzi al forte di Nagara

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Vivaci combattimenti in Polonia, sui Carpazi e in Galizia

Attacchi russi respinti

Centinaia di prigionieri russi

VIENNA 16 (Corr. Bur.) Ufficialmente si comunica: 16 marzo.

Attacchi di forte fanteria nemica contro le nostre posizioni ad est di Sulejow presso Lopuszno alla fronte in Polonia, furono respinti. Fallirono del pari parecchi attacchi notturni eseguiti dai russi nella zona presso Gorlice. Respingendo questi attacchi la nostra artiglieria inflisse con fuoco di fianco a brevissima distanza, gravi perdite al nemico.

Nei Carpazi continuò ieri sulla maggior parte della fronte soltanto combattimento d'artiglieria.

Anche nelle posizioni a nord del passo di Uzsok, regnò dopo i risultati del 14 relativamente calma. L'avversario aveva sofferto gravi perdite nei combattimenti di quel giorno. Dai distaccamenti russi più avanzati furono distrutti due battaglioni; furono fatti prigionieri 11 ufficiali e 650 uomini, e conquistate tre mitragliatrici.

Nella regione a nord-ovest di Wiszkow nostri distaccamenti espugnarono una altura, fecero prigionieri 380 uomini, e mantennero la posizione conquistata a malgrado dei ripetuti contrattacchi russi.

La battaglia al sud del Dnjestr continua. L'irruzione tentata da considerevoli forze russe sulle alture ad est di Ottynia in direzione di Kolomea fu respinta in combattimenti accaniti durati più giorni con grandi perdite per il nemico. Dopo sopraggiunti ulteriori rinforzi l'avversario procedette nuovamente contro queste alture, attaccò in fitte masse nel corso del pomeriggio tre volte le nostre forze avventisi colà e sofferse di nuovo gravi perdite. Il reggimento di fanteria generale di cavalleria Dankl num. 53 tenne fronte ripetutamente con eroismo all'assalto di prevalenti forze nemiche. Tutti gli attacchi furono respinti sanguinosamente.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Attacchi russi respinti in Polonia

2000 russi prigionieri

BERLINO 16 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 16 marzo 1915.

Teatro orientale della guerra. - I russi hanno attaccato ad ambidue i lati dell'Orzyc a nord-est di Prasznysz. Essi furono respinti dovunque. Particolarmente accanito fu il combattimento attorno a Jednorozek. 2000 prigionieri russi rimasero in mano nostra.

A sud della Vistola non vi è nulla da comunicare.

Il comando supremo dell'esercito.

Le difficoltà della lotta sui Carpazi

VIENNA 16. La «N. F. Presse» reca: La giornata di ieri trascorse più calma nel settore occidentale dei Carpazi. Vi furono serii combattimenti a nord del passo di Uzsok. Notevoli forze rusc attaccarono, verso mezzodì, giunsero presso le nostre posizioni, dove si mantennero. Le nostre truppe fecero, nel pomeriggio un contrattacco, che costrinse il nemico a ritirarsi con gravi perdite; 5 ufficiali e 500 uomini furono fatti prigionieri. Si combattè accanitamente ai due lati della valle dell'Opor. Il nemico ha fatto avanzare di nuovo rinforzi oltre Stryj, da alcuni giorni ha attaccato nella valle e sulle alture circostanti. Lo stato maggiore crede che il nemico, in seguito alle gravissime perdite subite, ripeterà difficilmente l'attacco. L'attacco fu respinto: furono fatti 1000 prigionieri.

Si continua a combattere nelle posizioni a sud del Dnjestr. Un contrattacco fatto dalle nostre truppe guadagnò terreno: i russi furono respinti in parecchi punti del fronte.

Nella Polonia e nella Galizia occidentale, secondo i comunicati odierni, solamente duelli di artiglieria.

Le difficoltà che si sono presentate specialmente alle truppe che combattono nei Carpazi vengono esposte molto ampiamente nei giornali tedeschi. La cooperazione delle truppe a.-u. e tedesche è nullameno ammirevole oltre ogni lode. La particolare conformazione dei Carpazi non permette rapidi progressi nell'offensiva. Sicurezza, congiunzioni, ricognizioni sono rese oltremodo difficili. La campagna invernale porta con sè una quantità di ostacoli; i tempi, le condizioni per l'acquartieramento lasciano molto a desiderare. Il nemico è ostinato, opera con abilità e tenacia. E' una guerra differente da quella che i soldati tedeschi avevano fatto finora. Nè meno nuova essa è per i nostri soldati, specialmente per quelli che sono nati in pianura.

Non dobbiamo perciò meravigliarci se le operazioni nei Carpazi procedono soltanto lentamente. Le operazioni negli altri settori sono in rapporto naturale con queste operazioni.

L'Arciduca ereditario al fronte

VIENNA 16 (Corr. Bur.). L'Arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe è partito oggi al tocco del pomeriggio da qui **per il teatro settentrionale della guerra.**

Severe misure dei russi contro gli ebrei galiziani

VIENNA 16 (Corr. Bur.). Dal quartiere di guerra della stampa si comunica: Nella Galizia fu resa pubblica ufficialmente la seguente disposizione della direzione dell'esercito russo: «Le esperienze della guerra ci hanno mostrato chiaramente l'atteggiamento ostile della popolazione ebraica della Polonia, Galizia e Bucovina. Ogniqualvolta avvenne l'abbandono di questa o di quella regione e la sua presa da parte del nostro avversario, si verificarono violente misure contro la popolazione simpatizzante con noi, contro la quale gli ebrei aizzano tanto gli austriaci quanto i germanici.

«Per proteggere la popolazione a noi devota da crudeltà e le nostre truppe dallo spionaggio che gli ebrei esercitano su tutto il fronte, il supremo comandante dell'esercito ha proibito con un decreto la permanenza degli ebrei nel raggio dell'esercito e la loro entrata nel raggio ad ovest della città di Jaroslavia, e per impedire eventuali calunnie a carico della popolazione pacifica simpatizzante con noi da parte degli ebrei e per la eventuale scoperta di ebrei spioni, ha ordinato di prendere ostaggi ai quali sarà inflitta la pena di morte per capestro per ogni abitante pacifico sottoposto ad una pena da parte di austriaci o germanici; e per ogni ebreo spione fatto prigioniero saranno resi responsabili due ostaggi.

«Questa misura è presa esclusivamente nell'interesse della popolazione pacifica con noi simpatizzante per la sua protezione di fronte agli aizzatori del nostro avversario contro la stessa, sulla base delle calunnie degli ebrei, ed è il risultato imposto da una pazienza durata sei mesi e dal fermo convincimento della slealtà e crudeltà degli ebrei verso la popolazione locale.»

«Ci asteniamo da ogni commento su questa misura, che ricorda gli oscuri tempi del medio evo».

TELEGRAMMI

dell'Imperatore Francesco Giuseppe, dell'Arciduca ereditario e dell'Arciduca Federico

MOEDLING 16 (Corr. Bur.). Al dispaccio d'omaggio inviato a S. M. in occasione della cerimonia di rassegna di ieri, giunse a mani dell'Arciduca Francesco Salvatore il seguente telegramma di risposta: «Con cuore commosso ho gradito l'omaggio fattomi in occasione della rassegna avvenuta all'Accademia tecnica militare, e ringrazio Te, l'Arciduchessa Maria Valeria, gli Arciduchi Leopoldo Salvatore e Francesco Carlo Salvatore nonchè tutti i generali ufficiali ed impiegati militari presenti a questa solenne ricorrenza, gli accademici ad allievi della Scuola dei cadetti di cavalleria nel modo più sincero per la devozione così addimostratami, esprimendo io contemporaneamente di nuovo i più fervidi auguri per l'attività dei neonominati ufficiali ed alfieri, dedicata con successo alla vittoria e alla gloria delle nostre armi. Francesco Giuseppe.»

Il dispaccio dell'Imperatore destò giubilo entusiastico.

L'erede del trono rispose al dispaccio direttogli: «Altamente lieto per il pensiero trasmessomi così entusiasticamente in questo giorno significativo, esprimo i miei più calorosi ringraziamenti a V. E., al comandante della Scuola dei cadetti di cavalleria ed alle classi dei pionieri nonchè a tutti i tenenti e gli alfieri neonominati, e saluto coloro che entrano nell'esercito in un tempo così grandioso con un fervido: buona fortuna! Arciduca Carlo, colonnello.»

Dal supremo comandante dell'esercito arciduca Federico è arrivato il seguente dispaccio: «Calorosissimi ringraziamenti per la manifestazione di tutti i partecipanti alla festa della rassegna, improntata dalla devozione entusiastica per l'Imperatore e Re e per la patria. E' per me un sentimento di viva soddisfazione il sapere con quale nobile entusiasmo le valorose schiere dei nostri giovanissimi camerati hanno ubbidito alla chiamata del nostro altissimo Duce di guerra alle file del nostro eroico esercito, ed auguro loro di cuore che nel vittorioso combattimento coi nostri numerosi nemici si compiano i loro ideali giovanili e i voti del loro cuore. Maresciallo di campo Arciduca Federico, supremo comandante dell'esercito».

La commissione economica di soccorso in Galizia

BIALA 12 (Corr. Bureau). Sotto la presidenza del luogotenente dott. cav. de Korytowsky, la cosidetta commissione economica ha tenuto per due giornate intere, discussioni sull'ampia azione di soccorso per la provincia. Il luogotenente accentuò anzitutto che i rappresentanti ruteni a questa prima seduta della commissione non sono comparsi evidentemente in seguito ad un malinteso, essendo dell'opinione che l'azione di soccorso sia per intanto destinata soltanto ai distretti occidentali della provincia, ed espresse la speranza che, messo in chiaro questo malinteso si raggiungerà la collaborazione dei rappresentanti d'ambedue le nazionalità abitanti nel paese, nell'opera tanto importante della prestazione di soccorso per la provincia intera gravemente provata.

Il luogotenente trattò quindi esaurientemente del materiale di discussione diviso in quattro parti: nutrizione della popolazione sofferente fino al prossimo raccolto, assanamento di villaggi e città, ricostruzione delle dimore e possibilità di un'abbondante lavorazione dei campi in primavera. Il luogotenente espose le singole misure in parte eseguite, in parte progettate per la nutrizione della popolazione, nonchè per l'assanamento delle città, ed accentuò inoltre, che il supremo comando dell'esercito si è trovato indotto a proibire tutte le requisizioni nella Galizia e per ciò va ad esso serbata gratitudine. Per procacciare sementi fu eretto uno speciale ufficio di compera presso il ministero d'agricoltura. Furono presi provvedimenti pure per la compera di utensili da campo, nonchè di cavalli e buoi. Il ministero della guerra metterà a disposizione cavalli inabili alla guerra.

In una discussione esauriente, nella quale fu accentuata pure la necessità di tener conto in ugual misura anche dei due territori della Galizia orientale sgomberati dal nemico, tutti i punti che stavano all'ordine del giorno furono esaminati ed il luogotenente assicurò che si sarebbe tenuto conto più che possibile delle proposte fatte. Per la questione della ricostruzione delle città distrutte furono deliberate la costituzione di uno speciale corpo di discussione e la nomina di tre sottocomitati.

L'adunanza si chiuse con una manifestazione di ringraziamento per le cure del luogotenente.

L'aggiornamento della Dieta prussiana

BERLINO 16 (Corr. Bureau.) La Camera dei signori approvò il bilancio senza discussioni. Prima della votazione il conte di Trachenberg dichiarò che la Camera dei signori riconosce l'imperiosa necessità di compiere, senza riguardi, tutti i provvedimenti necessari alla continuazione della grave lotta imposta alla Germania, fino al raggiungimento di una vittoria onorevole.

Il vicepresidente del ministero di Stato dott. Delbrück rilevò che la deliberazione, non avutasi finora, di approvare il bilancio in blocco, è dettata dal convincimento che tutti i sentimenti e che tutto ciò che di solito ci preoccupa e commuove, deve passare in seconda linea davanti all'unica meta della fine vittoriosa della guerra impostaci. Poichè gli eserciti nemici si spezzarono e si spezzano sempre contro il bastione incrollabile delle nostre truppe vittoriose, i nostri avversari concepirono l'idea di affamarci; ossia, non vogliono più combattere con la nostra flotta e con le nostre truppe, ma contro il nostro popolo, contro donne e fanciulli, contro cittadini pacifici.

L'oratore smentisce le dichiarazioni del presidente dei ministri Viviani che la Germania sia in una completa «deroute» finanziaria ed economica (grande ilarità). L'oratore non vede nella Germania e nella Prussia alcuna «deroute», ma vi scorge per contro una forza economica e d'organizzazione che simile non fu mai in un paese dopo una così lunga durata di guerra (vive approvazioni). Noi non siamo rovinati ma organizzati dal primo all'ultimo, stretti insieme dall'idea che la guerra che noi dobbiamo sostenere in casa debba essere condotta con lo stesso successo come della guerra che le nostre truppe conducono da mesi, nel convincimento che ci riescirà anche in casa di assicurare la vittoria delle nostre bandiere, come fu e sarà ulteriormente per le nostre truppe (applausi).

Il relatore generale conte Seidlitz osserva, a proposito del bilancio della commissione di colonizzazione per la Prussia occidentale e la Posnania, che la commissione al bilancio ha considerato come cosa naturale che, con lo scoppio della guerra, l'attività di questa commissione sia sospesa.

La Camera sbrigò quindi senza discussione tutti i disegni di legge già approvati dalla Camera dei deputati, ed approvò la proposta del ministero di Stato di aggiornare la Dieta fino al 27 maggio.

Alla fine prese la parola il presidente principe Wedel, il quale disse fra altro: Allorchè ci separammo nell'autunno, taluni si abbandonarono certamente alla speranza che quando ci saremmo raccolti nuovamente la pace, se non conclusa, sarebbe stata tuttavia in prospettiva. Questa speranza, purtroppo, non si è avverata; nè poteva essere altrimenti. In questa guerra si tratta d'un antico dissidio storico mondiale ed un tale dissidio non può essere risolto in una campagna di breve durata. Il presidente lo motiva con uno sguardo storico retrospettivo, e continua: L'antica gelosia dei nostri vicini è rimasta ed ha anche ora unito l'Inghilterra, la Francia e la Russia nello sforzo di ripristinare lo stato di cose già tanto apprezzato, ossia che la Germania fosse soltanto un'espressione geografica. La Francia confessa che vuol riguadagnare non solo le provincie perdute nella guerra dell'anno 1870-71, ma guadagnarne ancora delle altre in aggiunta. La Russia vuole ottenere un arrotondamento annettendosi la provincia della Prussia, l'Inghilterra vuole annientare il nostro commercio, la nostra industria e la nostra potenza navale per liberarsi da un concorrente molesto. Che cosa è stato raggiunto ora? Noi abbiamo perduto la maggior parte delle nostre colonie; ciò è doloroso, ma non è d'importanza decisiva. Invece il suolo tedesco, meno alcuni villaggi dell'Alsazia superiore, è sgombero dal nemico. Noi siamo in grado di considerare come nelle mani nostre il Belgio, gran parte della Francia e la Polonia. Si può dire che con ciò il progetto dei nemici della Germania è fallito, e che noi siamo vincitori; e se noi non volessimo altro che rigettare il nemico, credo che non sarebbe troppo difficile ottenere la pace. Con ciò peraltro la Germania non può dichiararsi soddisfatta. Dopo gli immani sacrifici da noi sopportati, possiamo rinfoderare la spada soltanto se la Germania avrà raggiunto la sicurezza che i vicini non si rovescieranno di nuovo sopra di noi in un modo simile all'attuale. Ora è compito nostro di esprimere a tutti coloro che hanno partecipato finora ai combattimenti, i nostri più calorosi ringraziamenti, innanzi tutto al supremo duce di guerra ed all'esercito, nonchè all'amministrazione, in primo luogo all'amministrazione delle ferrovie e delle finanze. Piaccia a Dio di darci la vittoria: possa egli darci presto una pace gloriosa.

Il presidente chiuse la seduta con un triplice evviva all'Imperatore ed a tutta la forza armata, accolto entusiasticamente dalla Camera.

Il principe Augusto Guglielmo di Prussia operato

BERLINO 16 (N. Cens.) Il principe Augusto Guglielmo dovette sottoporsi ad un'operazione causa l'incidente d'automobile sofferto in campo. Gli fu estratta una scheggia d'osso dalla parte inferiore della coscia.

La Russia ordina 10.000 vetture ferroviarie in America

PIETROGRADO 16 (Corr. Bureau.) Il «Novoje Wremja» annuncia: Per rimediare alla mancanza di vetture ferroviarie sono state ordinate in America 10.000 vetture merci.

Il divieto dell'alcool in Russia

PIETROGRADO 16 (Corr. Bureau.) La vendita di spirito denaturato, lavorato a scopi di bevanda, è punita per ora con i lavori forzati e la deportazione in Siberia. Sono state comminate del pari gravi pene per la vendita di pane, viveri e pezzi di divise di soldati russi. I fabbricanti hanno tenuto un'adunanza, deliberando di chiedere al Governo un risarcimento, perchè prima della guerra hanno fatto grandi acquisti, che ora sono svalutati dal divieto della vendita dell'acquavite.

Gli studenti russi alla scuola-ufficiali

PIETROGRADO 16 (Corr. Bureau.) Un «ukase» imperiale rileva l'esenzione goduta finora dagli studenti dal servizio di guerra ed ordina che tutti gli studenti debbano assolvere un corso di otto mesi per ufficiali.

Il tifo esantematico

VIENNA 16 (Corr. Bureau). Dal 7 al 13 marzo sono stati notificati nel territorio dello Stato austriaco 622 casi di tifo esantematico.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Posizione strappata agli inglesi

COMBATTIMENTI nella Champagne, nell'Argonne e nei Vosgi

BERLINO 16 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 16 marzo 1915.

Teatro occidentale della guerra. - La posizione inglese in altura presso Saint Eloy, a sud di Ypres, per il possesso della quale si combatteva da ierlaltro, è nelle nostre mani.

Sul pendio meridionale dell'altura di Loretto, a nord-ovest di Arras, si combatte per il possesso dello sperone di un monte.

Nella Champagne parecchi attacchi parziali francesi s'infransero nel nostro fuoco, con gravi perdite.

A nord di Beau Sejour le nostre truppe strapparono ai francesi parecchie trincee.

Nelle Argonne ed al margine orientale della foresta avvennero combattimenti che continuano ancora.

Nei Vosgi si continua a combattere in singoli punti.

Il comando supremo dell'esercito.

Nuovi eserciti che non si vedono secondo un giornale olandese

AMSTERDAM 16 (Corr. Bureau.) Il «Nieuwe van den Dag» scrive in un articolo sulla guerra. E' particolarmente notevole che, nell'ultimo tempo, si parla pochissimo del reclutamento di nuovi eserciti. Per esempio non s'è mai più sentito che il secondo mezzo milione d'uomini di lord Kitchener sia stato completo. Le difficoltà di carattere sociale dovrebbero essere divenute così gravi, che molti inglesi si mostrerebbero poco propensi ad aumentarle maggiormente con l'invio di altri eserciti sul continente.

Un cognato di re Giorgio ferito sul campo

COLONIA 16 (N. Cens.) I giornali inglesi recano che il principe Alessandro di Teck, cognato di re Giorgio V, è stato ferito sul campo.

Istigazioni della Triplice Intesa alla Spagna

COLONIA 16 (Corr. Bureau). La «Kölnische Zeitung» scrive: Il lavorio d'istigazione dei nostri nemici nei paesi neutrali è instancabile. Ora si cerca di persuadere gli spagnoli che la Germania, nel caso di una vittoria, chiederebbe i possedimenti transoceanici della Spagna, le isole Canarie e le Baleari, e addirittura che progetti di insediarsi entro la penisola iberica su territorio portoghese. Noi non possiamo che pregare i nostri amici spagnoli a opporre a queste invenzioni il giudizio sano, di cui hanno dato così di sovente prova alla comparsa di menzogne ostili ai tedeschi. La Germania mira tanto poco ad un rimpicciolimento della Spagna che, al contrario, gli spagnoli dalla nostra vittoria non potrebbero ricavare che un vantaggio: l'indebolimento dell'Inghilterra e della Francia allevierebbe la situazione internazionale della Spagna e le creerebbe uno spazio maggiore alla realizzazione di speranze alle quali la politica della Germania in ogni caso non è d'ostacolo.

NEL MESSICO

Il palazzo municipale di Città del Messico assalito dalla folla

NUOVA YORK 16 (Corr. Bureau.) Da Los Angeles si comunica: Duemila messicani hanno dato l'assalto al palazzo nazionale a Città di Messico per liberare **250 preti che erano tenuti prigionieri.**

La guerra nei mari

Il „Dresden" affondato nel Pacifico

BERLINO 16 (Corr. Bur.). L'Agenzia «Wolff» reca: Berlino, 16 marzo 1915. L'ammiragliato britannico rende noto ufficialmente che gli incrociatori inglesi «Kent» e «Glasgow» e l'incrociatore ausiliario «Orama» hanno incontrato nell'Oceano Pacifico, presso l'isola Juan Fernandez, il piccolo incrociatore di S. M. «Dresden». Dopo un breve combattimento il «Dresden» s'incendiò in seguito all'esplosione della camera delle munizioni ed affondò. L'equipaggio sarebbe stato salvato dagli incrociatori inglesi. - Il capo sostituto dello Stato maggiore dell'ammiragliato de Behncke.

Durante la battaglia delle isole Falkland, dell'8 dicembre scorso, il «Dresden», unica delle navi da guerra tedesche che vi presero parte, riusciva a mettersi in salvo. Del solitario incrociatore non s'era più avuta notizia. Il «Dresden» era della stessa classe dell'«Emden»: era entrato in isquadra nel 1908 e spostava 3650 tonnellate. Filava 24 nodi e mezzo. Era armato di 10 cannoni da 105 mm., 8 da 52, 4 mitragliatrici e 2 lanciasiluri.

L'ultima nave distrutta dal „Dresden"

BERLINO 16 (N. Cens.) Da Copenhagen si comunica: Lungo la costa dell'America del Sud il piroscafo inglese «Corfway Castle» è stato affondato dall'incrociatore «Dresden».

Incrociatore ausiliario inglese colato a picco?

BERLINO 16 (N. Cens.) Il «Lokal Anzeiger» annunzia da Copenhagen: Il piroscafo svedese «Campania», arrivato oggi a Göteborg dal Mediterraneo, pescò nel Mediterraneo un'imbarcazione di salvataggio dell'incrociatore ausiliario inglese «Ovotowo» che, come si dice, è affondato. Manca la conferma.

Piroscafo fermato da navi germaniche

HELSINGBORG 16 (Corr. Bureau). Il piroscafo «Gloria» fu condotto da navi da guerra germaniche a Swinemünde.

Prossima dichiarazione del blocco anglo-francese

VIENNA 16. La «N. F. Presse» reca: Il «Nationaltidende» riceve da Parigi: La dichiarazione del blocco dei porti tedeschi verrà pubblicata nei prossimi giorni. Si attende soltanto la firma di Poincaré. Il blocco dovrà essere effettuato al principio della prossima settimana. In base al blocco non dovrebbe essere possibile a nessuna nave, di qualunque nazionalità o con qualsiasi carico, di toccare o di abbandonare porti tedeschi. I comandanti neutrali verranno esortati dal Governo francese, nel caso che non avessero carico di contrabbando, di entrare in un porto neutrale; quivi il Governo francese provvederebbe alla vendita del carico per conto dell'armatore. Carichi dalla Germania, che non saranno di contrabbando, potranno essere inoltrati nei paesi neutrali.

La risposta francese alla nota americana

PARIGI 16 (Corr. Bur.) I giornali pubblicano una nota evidentemente ufficiosa in cui è detto che il Governo francese ha risposto alla domanda americana concernente la nota anglo-francese del 1. marzo. La risposta rileverebbe che l'Inghilterra e la Francia non vogliono affondare navi neutrali, o minacciare la vita dei neutrali. Le merci sequestrate a bordo delle navi neutrali che fossero destinate alla Germania o provenienti dalla Germania saranno unicamente sequestrate e tenute a disposizione del mittente o del destinatario o vendute a suo favore. Le navi neutrali saranno rilasciate.

LONDRA 16 (Corr. Bureau). L'agenzia «Reuter» comunica: La «London Gazette» pubblica nella parte ufficiale particolari circa le misure che dovono essere prese per impedire che merci abbandonino o raggiungano la Germania.

Scuse tedesche agli Stati Uniti per l'affondamento del „Frye"

WASHINGTON 16. L'ambasciatore tedesco si recò ieri da Bryan e gli espresse il rammarico per l'affondamento del «Frye» da parte dell'incrociatore ausiliario «Prinz Eitel Friedrich». L'atteggiamento dell'ambasciatore mostra che la Germania desidera dare completa riparazione; e la colpa per l'incidente è stata dal Governo tedesco addossata completamente al capitano dell'incrociatore ausiliario.

L'azione contro i Dardanelli

Incrociatore inglese colpito durante il bombardamento del forte di Nagara

VIENNA 16 (N. - Cens.) La «Neue Freie Presse» riceve da Atene: Telegrafano da Tenedo, che nella notte di domenica cinque navi inglesi hanno fatto un attacco contro i forti interni dei Dardanelli. L'incrociatore «Amethyst», avvicinatosi al forte di Nagara, a tiro delle artiglierie, fu colpito da ventidue proiettili, tre dei quali lo colpirono nella linea d'immersione. La nave potè uscire dai Dardanelli, però fa acqua; 23 ufficiali e marinai furono uccisi, altrettanti feriti.

La stampa turca constata l'inefficacia dell'azione

COSTANTINOPOLI 16 (Corr. Bureau.) La stampa turca constata che il cannoneggiamento dei forti dei Dardanelli dopo una durata di 25 giorni non ha raggiunto nessun risultato.

Brevi dichiarazioni di lord Kitchener alla Camera dei lordi

LONDRA 16 (Corr. Bureau.) Lord Kitchener espose brevemente alla Camera dei lordi la presente situazione militare, ma non fece nuove comunicazioni oggettive. Egli disse tra altro: Le operazioni ai Dardanelli hanno dimostrato la grande forza della flotta alleata. Per il momento non posso dire di più, ma la Camera può essere sicura che la faccenda è incamminata bene.

I beni Khediviali in amministrazione inglese

LONDRA 16 (Corr. Bureau.) Il «Times» annuncia dal Cairo: Le autorità militari hanno nominato un inglese all'amministrazione dei beni della madre del khedive e del principe Said Halim.

La Persia continuerà la politica neutrale

COSTANTINOPOLI 16 (Corr. Bureau.) Secondo le notizie ufficiali persiane da Teheran, il programma approvato quasi all'unanimità dalla Camera annuncia una vasta opera di riforma del nuovo gabinetto persiano. Nella politica estera il gabinetto manterrà ulteriormente la neutralità.

Il grido di dolore dei macedoni oppressi sotto il giogo straniero

SOFIA 13 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Il comitato esecutivo delle confraternite macedoni lancia al mondo civile il seguente appello: Da più di due anni giungono a noi, ora per ora, le grida ed i sospiri strazianti dei nostri fratelli sottoposti violentemente ad un nuovo e veramente terribilissimo giogo dal trattato di Bucarest. La Macedonia, che perfino all'epoca del dominio turco godeva certe libertà nazionali e culturali, è oggi un paese privato di tutti i diritti e la popolazione è trattata dai nuovi dominatori nel modo più barbaro. I serbi ed i greci si sono impadroniti di una provincia estranea ad essi per carattere popolare, per tradizioni storiche e per ideali; e si sforzano con tutti i mezzi di snazionalizzarla, ricorrendo, se non vi riescono, all'espulsione ed alla distruzione in massa. Oggi non vi è traccia delle numerose chiese e scuole bulgare, nè della cultura bulgara diffusa in Macedonia al prezzo di tante fatiche e sacrifici; non vi è nulla, fuori del profondo sentimento nazionale dei macedoni, che, nelle dure prove, si sentono immutatamente ed incrollabilmente bulgari e non hanno altri ideali nè altre speranze che non siano quelli animanti tutta la razza bulgara. I nuovi oppressori della Macedonia hanno chiuse tutte le scuole e le chiese bulgare, fino all'ultima, e hanno scacciato i maestri e i sacerdoti, fino all'ultimo. Si impongono ai bulgari sacerdoti stranieri e si costringono a mandare i propri figli nelle scuole serbe e greche. I più santi sentimenti nazionali e religiosi della popolazione sono calpestati in modo inqualificabile. La persecuzione dell'elemento bulgaro ha assunto dimensioni terrificanti; si è giunti al punto, che se un bulgaro osa confessare apertamente la propria nazionalità, le autorità serbe e greche lo considerano come un grave delitto che esige una punizione immediata e inesorabile. Purtroppo le sofferenze dei nostri disgraziati fratelli soggiogati non hanno fine. La popolazione di questa regione è privata della sicurezza più elementare, tanto della vita che della proprietà. Saccheggi, incendi, arresti, punizioni corporali, violenze, assassini sono all'ordine del giorno nella nostra patria soggiogata. L'ultimo funzionario dell'autorità crede di essere padrone assoluto sulla proprietà, sull'onore e sulla vita dei bulgari. Se si volesse compilare una lista completa di tutti i casi di violenze e di atrocità commesse nella Macedonia, si dovrebbe riempire un volume colossale. Basta ricordare che, entro i confini della Bulgaria, sono affluiti diecine di migliaia di fuggiaschi che avevano abbandonato i propri focolari domestici per sottrarsi alle persecuzioni ed ai tormenti insopportabili. Mentre dapprima i fuggiaschi accolti in Bulgaria erano dozzine, dal nuovo anno sono centinaia, anzi migliaia che accorrono nei luoghi di confine, specialmente a Strumnizza; e non è certo perchè si sentono troppo bene che si vedono indotti a fuggire in regioni remote. Le descrizioni che questi fuggiaschi fanno delle atrocità in Macedonia commuovono i cuori più freddi. (Segue un'enumerazione di saccheggi, violenze, assassini ecc. commessi da numerosi organi delle autorità serbe e greche). Potremmo continuare nella triste lista, senza fine; ma bastino i fatti enumerati a dare un'idea del regime sanguinoso che vige nella nostra patria martoriata.

Le società macedoni di beneficenza, fondate al tempo del dominio turco per alleviare la sorte dei nostri fratelli non liberati, si vedono oggi costrette a fare appello all'opinione pubblica dei paesi civili perchè stigmatizzi i nuovi oppressori della Macedonia e metta alla gogna gli inquisitori di una popolazione di due milioni, la quale fece sacrifici innumerevoli al fine di far sorgere nella coscienza sociale del mondo intero un movimento di rivolta contro l'opera sanguinaria di coloro che non risparmiano nemmeno il bambino sul petto della madre nè le donne. Questa indignazione farà tremare, forse, e sia pure anche per un solo istante i carnefici della Macedonia e ne frenerà l'energia criminosa nella persecuzione di tutto ciò che è bulgaro.

Decesso. VIENNA 16 (Corr. Bureau). E' morto nell'età di 56 anni, dopo una malattia durata parecchie settimane, il noto pubblicista e redattore del **«Neues Wiener Tagblatt», bar. Eugenio D'Albon.**

A MONTECITORIO

Un altro voto di fiducia al Governo nella votazione del progetto per la difesa economica e militare dello Stato

ROMA 16. L'ordine del giorno della seduta di ieri recava come primo argomento il seguito della discussione sul disegno di legge «Provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato». Presiedeva il presidente Marcora e l'aula era abbastanza affollata.

Sbrigati dodici articoli, si venne al tredicesimo ed ultimo, che dice semplicemente:

«Art. 13. - La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione».

Ma questo articolo fu scelto come campo adatto alla discussione da coloro che volevano che la legge avesse un'epoca determinata per i suoi effetti. Così, Gasparotto, intendendo con ciò di affermare il carattere eccezionale dei provvedimenti discussi, propose che la loro efficacia venisse ristretta ad un anno. Agnelli si associò e così Pasqualino-Vassallo, ritirando due loro rispettivi emendamenti.

Fra l'attenzione più viva della Camera si leva a parlare Salandra. - Vorrei pregare l'on. Gasparotto - disse - di non insistere nella sua proposta, perchè mi sarebbe doloroso vedere il gruppo radicale, che ha appoggiato il Governo così generosamente e validamente in questa discussione, separarsi da noi in un voto che avrà indubbiamente carattere politico. Io non posso accettare la proposta dell'on. Gasparotto perchè effettivamente, analizzandola, si vede che essa non è necessaria. Gli articoli 4.o e 5.o della legge non hanno bisogno di determinazione di temporaneità, perchè sono per loro natura temporanei. Infatti, nell'art. 4.o (e il 5.o non ne è che la conseguenza) è detto che il Governo stabilirà per un tempo determinato il divieto della pubblicazione di notizie militari. Con la proposta Gasparotto si sarebbe pertanto data maggior facoltà di quella necessaria per un anno, ma d'altra parte ci potrebbe venire a mancare la facoltà necessaria proprio quando ne avessimo bisogno.

«L'articolo 11.o contiene anch'esso una guarentigia maggiore, in quanto le norme straordinarie che possono essere emanate per la difesa dello Stato devono essere presentate al Parlamento per la conversione in legge. Resterebbe l'applicazione della proposta Gasparotto al solo articolo 7.o. In esso è configurato il reato di spionaggio; ebbene, in tal parte la legge non ha carattere eccezionale, ma carattere normale, in quanto essa è complemento necessario alla nostra legislazione, poichè noi intendiamo che il reato di spionaggio sia più severamente punito.

«Io vorrei che la proposta dell'on. Gasparotto fosse mantenuta da qualche altra parte della Camera, perchè mi piace che un vero voto politico si abbia prima che questa discussione si chiuda.

«E' necessario, anzi, che il voto politico si abbia, perchè questa legge dà, in determinate contingenze, poteri maggiori al Governo di quelli che non abbia ora, e questo implica un'ampia fiducia nel Governo. Se in questa Camera sono, come sembra credere l'on. Turati, più di 33 coloro che non vogliono la legge, questa è la buona occasione perchè si rivelino. E' il mio un invito alla chiarezza...

Turati: Il solito pistolotto.

Salandra, continuando: ...alla chiarezza, on. Turati, se anche possa dispiacere a quella parte della Camera che forse della chiarezza vorrebbe farsi monopolio (vive approvazioni).

Sacchi e Turati domandarono la parola e i socialisti mostrarono subito l'intenzione di far loro la proposta Gasparotto, qualora questi l'avesse ritirata.

Ma Sacchi preferì poi lasciare la parola allo stesso Gasparotto, il quale, fra le vive approvazioni di tutta la Camera, disse:

— Dopo le dichiarazioni del Governo e per mantenere la disciplina di gruppo in questo momento veramente eccezionale, ritiro il mio emendamento.

Subito il Presidente, dimenticando che l'on. Turati aveva chiesto la parola per fare suo l'emendamento Gasparotto, sul quale anzi si stava preparando dai socialisti domanda di appello nominale, pose in votazione per alzata e seduta l'articolo 13.o L'articolo risulterebbe approvato, ma, di fronte alle proteste di Turati, l'on. Marcora osservò: - Mettiamo pure che io abbia sbagliato... (Ilarità).

E diede la parola al deputato socialista.

— Può giovare al Presidente del Consiglio - disse Turati - il dichiarare ieri che questo disegno di legge non comporta questione di fiducia e oggi venirci a dire che il voto politico è necessario. Può giovare all'on. Gasparotto il dichiarare prima che la sua coscienza può imporgli un voto e di rettificare poi che la disciplina di gruppo può imporgliene un altro... Ma tutte queste manovre non giovano a noi, e poichè il partito socialista non può avere fiducia nel vostro Governo, noi dichiariamo di far nostro l'emendamento Gasparotto e chiediamo l'appello nominale.

L'appello nominale si svolse assai rapidamente. Votarono a favore dell'emendamento, che darebbe vigore alla legge per un anno soltanto, solo i socialisti ufficiali.

Il Presidente proclamò quindi il risultato della votazione, che fu il seguente: Votanti 267: risposero «sì» (per la modificazione dell'art. 13.o) 15, risposero «no» 251, astenuto 1.

Il disegno di legge fu infine votato a scrutinio segreto, ottenendo 234 voti favorevoli e 25 contrari.

La baronessa Vaughan suicida

BERLINO 16 (N. Cens.) Il «Tageblatt» annunzia da Copenhagen: Secondo una notizia del «Matin», la moglie morganatica di re Leopoldo del Belgio, baronessa Vaughan, la quale abitava a Parigi, si è uccisa con un colpo di revolver.

Terremoto.

POLA 16 (Corr. Bureau.) L'ufficio idrografico annunzia: Iersera alle 10.46'14" fu registrato qui un terremoto vicino che fu avvertito pure da molte persone. La prima e più forte scossa avvenne alle 10.56'28". La distanza dell'epicentro sembra essere situata entra un raggio di cento chilometri.

GRAZ 16 (Corr. Bureau.) In diverse località della Stiria inferiore, come a Cilli, Tüffer, Römerhad, Steinbrück fu avvertita ieri poco prima delle 11 di notte una scossa di terremoto, che però non recò danno.

Un ciclone nel Madagascar.

PARIGI 15 (Corr. Bureau). I giornali recano, che il 5 e 6 marzo vi fu un violento ciclone nel Madagascar orientale e centrale. Non si può ancora precisare il danno materiale, che deve essere certamente rilevante, però si crede, che le forze economiche del Madagascar non ne siano danneggiate. I piroscafi «Sidon» e «Marina» sono danneggiati, di modo che per ora non possono prendere il largo.

CRONACA LOCALE

Il risparmio di pane

Un breve telegramma da Vienna ci diede notizia lunedì delle nuove disposizioni prese o da prendersi per regolare il consumo di farina e di pane in quella metropoli. La prima disposizione, che emana dalla Luogotenenza dell'Austria inferiore, riguarda la riduzione del consumo a tre quarti dell'attuale, l'abolizione completa del pane minuto e l'introduzione generale ed esclusiva del plumbeo «pane di guerra»; la seconda disposizione, che per ora è soltanto preannunziata, dovrebbe entrare in vigore alla fine del mese e, secondo la «Zeit», emanerebbe dal Ministero: sarebbe dunque una misura applicata generalmente. Essa fisserebbe il quantitativo di 200 grammi al giorno in farina e pane per ciascun abitante, ed eventualmente il relativo controllo mediante la «carta del pane», come s'è introdotta in Germania, e come vigeva nell'antica Roma. Secondo la «N. F. Presse», ogni cittadino avrebbe il diritto di consumare ogni settimana 600 grammi di farina e 800 grammi di pane: ciò che è certamente abbastanza quanto alla farina, e può sembrar poco quanto al pane, mettendosi nel punto di vista delle condizioni normali.

E diciamo «nel punto di vista delle condizioni normali»; giacchè in realtà, da quando sono sopravvenuti i tempi difficili con gli alti prezzi ed il pane di guerra, il consumo di pane è andato man mano diminuendo per ragioni del tutto ovvie. Molti restringono il loro consumo per non aumentare la spesa; ma i più perchè non è possibile caricare lo stomaco di quantitativi troppo grossi d'un cibo greve e robusto come il pane di guerra. Lo si mangia; lo si gusta anche, perchè, se fatto bene, questo ruvido pane sa esser gustoso: ma lo si mangia con giudizio, e alla seconda fetta s'incomincia a sentirne il peso ammonitore. Quindi l'odierno consumo di pane non è più da confrontarsi con quello dei tempi normali: e le ulteriori limitazioni si ridurranno in pratica ad una gradazione quasi insensibile.

Le misure che vengono prese per Vienna saranno prese, naturalmente, anche per gli altri paesi e per le altre città. Di ciò non è da dubitare: e lo si intuisce anche a Trieste, dove le ricerche di farina da far pane sono una lotta che si combatte ogni giorno. Arrivarono bensì nella città, e noi stessi ne abbiamo tenuto conto, dei carichi di farina, talvolta perfino abbastanza ingenti: ma farine ce ne sono di tante qualità; e oggi, quando vi dicono farine, bisogna intendere sopratutto farina di granoturco. Giacchè è incominciato proprio il regno del granoturco: l'Ungheria riversa il di più dei suoi depositi sull'Austria, e il pane che si mangerà domani sarà sempre più un pane impastato con le farine di granoturco. Gli altri cereali si tirano indietro dinanzi a questo nuovo signore della situazione. Ma anche il granoturco, benchè si assicuri che ce ne sia in abbondanza, non esiste in quantità sterminate: e perciò il Governo lo vuole consumato soltanto entro una data misura, e diciamo pure a razione.

Se l'applicazione delle restrizioni al consumo sarà generale, non è detto che debbano adottarsi generalmente anche le stesse modalità per controllarla e per farla rispettare. In tutta la questione dei viveri, a parte alcune disposizioni tassative di massima, una certa autonomia fu lasciata alle autorità provinciali, e spesso anche alle autorità locali. Così la «carta del pane», per quanto si sia già introdotta in alcune città o in altre debba entrare in vigore alla fine del mese, non è stabilito ancora che debba essere applicata generalmente. Si vorrebbe anzi tener conto dell'impressione che una disposizione di questo genere potrebbe suscitare nei vari temperamenti delle popolazioni: e a Trieste, per esempio, si inclinerebbe ad applicare le restrizioni sul consumo di pane senza la rigida formalità della «carta». Vi sarebbe a ciò un elemento favorevole, in quanto nella nostra città, fino ad un certo punto, il consumo delle farine e del pane è già regolato: le farine difatti vi arrivano per mezzo del Consorzio bancario d'approvvigionamento, e questo ha cura di farne una distribuzione proporzionale fra i vari pistori. C'è dunque già una base di regolazione, che manca in altri paesi, dove non si è pensato a creare un ente siffatto.

Un'osservazione però bisogna fare ad una parte almeno dei nostri pistori. La «N. F. Presse», preannunciando il regno assoluto del pane di guerra e del granoturco, conforta i suoi lettori con queste parole: «L'arte dei fornai viennesi provvederà a che questo nuovo pane di guerra sia fatto possibilmente in modo da riuscir gradevole al gusto». A quest'«arte», diciamolo pure, ci sarebbe bisogno di raccomandarsi anche per una parte dei nostri pistori, i quali non si contentano di fare un pane rude, ma lo fanno anche negletto, mostrando per lo meno la mancanza dell'amor proprio professionale e suscitando le note lagnanze del pubblico.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Leo Schwarz dal fratello dell'estinto, signor Ignazio Schwarz corone 40.

— Alla Croce Rossa pervennero: Antonio Vicnovich e C.o, differenza di prezzo su merce ceduta loro dalla Cooperativa fra impiegati dello Stato cor. 44; Giovanni Battara, per due timbri, cor. 15; inoltre doni dai seguenti signori: Elisa Gunalachi, signora Ernesta Stabile, baronessa Elena Economo, Brunlechner, signora Ada Escher.

Il tè a favore della Croce Rossa. Come abbiamo già annunciato, il 19 corr. si terrà un tè a favore della Croce Rossa, organizzato dalle signore del Comitato di rifocillamento sotto il patronato della consorte del Luogotenente baronessa de Fries-Skene e della consorte del Podestà signora Ninetta Valerio. Esso si terrà nei locali del «Palace Hôtel», gentilmente messi a disposizione, dalle 5 pom. in poi. Le signore del comitato si sono assunte personalmente il servizio.

Ricordiamo che il Comitato di rifocillamento - emanazione della Croce Rossa - del quale fu potuto apprezzare, in questo periodo di guerra, la viva, pronta, umanitaria attività, si compone delle signore e signorine Penelope di Demetrio, bar. Elena Economo, Ada Escher, Ella Frankfurter, Giovanna Gentebrück, Marianna Kranz, Bianca Kober, Sina Mazelle, bar. Nina de Morpurgo, Alice de Zimmermann, Rosa Nauen, bar. Orsola de Parisi, Irma Schulhof, Maria de Stiotta, Erilda Ströil, bar. Emma de Vivante, Ada Visin e Flora Visin, Aless. Widmann. Si sono inoltre messe a disposizione delle signore organizzatrici, le signore e signorine: bar. Nora de Albori, contesse Attems, Nina Brunner, Hilda Brunner, Amelia Glanzmann, Erna Hoffmann, Anna de Hütterott, Elsa de Kindinger, Negreponte e Mary de Pott.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del giovinetto Riccardo Facchini, dai signori Enrico e Concetta Mecher corone 25.

Per onorare la memoria del signor Leo Schwarz, dal fratello dell'estinto, signor Ignazio Schwarz corone 50; dal signor Francesco Camerini corone 20; dalla «Ampelea S. A.» corone 25.

Contributo bimensile dei braccianti stabili dell'«Adriatica» Società di spedizioni corone 34.13.

Ufficio comunale di mediazione del lavoro. - Ricerca di operai. L'U. C. M. L. ci prega di pubblicare: «L'i. e r. Ufficio provinciale di marina e dell'acquedotto in Pola abbisogna di 400 manovali per mescolare betone e per il trasporto del materiale. La mercede giornaliera va da cor. 2.96 a cor. 3.36, con un'aggiunta di cor. 1.14 il giorno per tutta la durata della guerra. Ogni ora sopranumeraria viene retribuita in ragione di 1/8 della mercede giornaliera. La durata ordinaria del lavoro è: per marzo e ottobre dalle 7-12 ant. e dalle 1-5 pom.; per aprile-settembre dalle 7-12 ant. e dalle 1-5.30 pom.; per novembre e febbraio dalle 7.30-12 ant. e dalle 1-4.30 pom.; per dicembre e gennaio dalle 8-12 ant. e dalle 1-4 pom. Da dormitoi servono al caso baracche di legno con letti d'assi (letti da campo); perciò gli operai devono portarsi seco coperte ecc. L'operaio deve essere incensurato, non deve essere soggetto agli obblighi militari ed essere di sudditanza austro-ungarica o bosno-erzegovese. Il viaggio d'andata è gratuito. Coloro che volessero prendere in considerazione tale occupazione e fossero in possesso delle richieste qualifiche sono invitati a inscriversi entro tre giorni, dalle 9 ant. all'1 pom. e dalle 5 alle 7 pom., presso l'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro (via Ponte della Fabbra N. 2).

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. Nella Casa di convalescenza a Servola («Austro-Americana») furono accolti: Kurnik Mattia, leva in massa, da Budapest, Pangos Francesco, leva in massa, da Trieste, Kosanceh Francesco, leva in massa, da Littenberg, Prodan Antonio, leva in massa, da Pinguente; Novak Emilio, proviando, da Trieste; Fornasari Luigi, leva in massa, da Trieste, Roglic Giovanni, art. di campo 7, da Kolovrat, Perne Francesco, art. di campo 7, da Stein, Pavlic Giov., art. di campo 7, da St. Margareten, Müller Carlo, leva in massa, da Lubiana, Ballarin Giuseppe, leva in massa, da Trieste, tutti malati.

Ne uscirono: Saive Nicolò, da Bosni Novi; Sagmeister Giov., da Sternitz; Baumkirchner Ant., da Visotsche; Nakerst Giov., da Hrib; Robernak Franc., da Polsgam, tutti della leva in massa; Venutti Luigi, R. 7, da Trieste.

★ All'Ospedale Civico fu accolto: Burja Francesco (1873), della leva in massa.

Ne uscirono: Pangos Francesco (1870), Kosnich Francesco (1872), Kurhik Matteo (1876), Prodan Antonio (1888), tutti della leva in massa, e Bandel Pietro, (1892), R. 97.

Gl'insegnanti comunali e il sussidio di carestia. La Lega degli insegnanti, in risposta alle numerose domande che le vengono fatte, ci prega di rilevare che la domanda da essa presentata a suo tempo alla Giunta municipale, perchè venga accordato ai docenti comunali il sussidio di carestia, di cui quest'anno sentono più che mai il bisogno, trovò incondizionato e caldo appoggio presso i fattori competenti i quali, superati gli ultimi ostacoli d'indole finanziaria, faranno sì - dice la direzione della L. I. - che il sussidio venga liquidato con tutta sollecitudine.

Movimento degli impiegati postali. Nel ruolo degli impiegati postali di questo circondario avvenne durante il mese di febbraio il seguente movimento: l'ufficiale contabile signor Massimo Svoboda fu promosso revisore contabile per il servizio di contabilità della Direzione; il controllore postale signor Giovanni Junz a Lubiana fu promosso controllore superiore postale a Lubiana; l'amministratore superiore postale signor Giovanni Minach a Berutti e l'ufficiale postale signor Massimo Rabl a Giaffa furono trasferiti nel distretto della Direzione di Trieste per l'ufficio postale a Trieste 1 e Trieste 3.

Un dono alle collezioni del Comune. Ieri l'ing. Luigi Picciola fece dono al Civico Museo di Storia e d'Arte d'un esemplare della grande medaglia coniata per il centenario del R. Istituto tecnico superiore di Milano e alla Biblioteca Civica d'una copia, splendidamente legata dal nostro De Col, della pubblicazione commemorativa: «L'opera degli allievi del Politecnico milanese». La medaglia, che l'ing. Picciola ha fatto dorare all'antica, è una delle più belle opere uscite dallo Stabilimento Johnson: sul diritto reca i busti gemelli dei due luminari del Politecnico milanese nell'ultimo cinquantennio, i senatori Brioschi e Colombo; sul rovescio una prospettiva finissima del cortile del Politecnico. Autori del pregevole lavoro sono lo scultore Castiglioni e l'architetto A. Annoni. La pubblicazione offerta alla Biblioteca Civica riassume l'attività dei tecnici usciti dalla scuola milanese, tanto nel campo delle pubblicazioni, quanto nel campo industriale e in quello delle costruzioni: e fra le opere menzionate v'hanno anche quelle di due triestini, l'ing. Picciola e l'ing. Pincherle.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del giovinetto Riccardo Facchini, dal signor Carmelo Lucatelli junior corone 10.

Dal signor V. A. Fischetti, nella ricorrenza d'un mesto anniversario corone 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: da Giovanni Miceu, Ronchi, cor. 5; dalla signora S. Mattiassich per onorare la memoria della signora Augusta ved. Lucas cor. 15; e in memoria dell'adorata nipote Maria Lucas cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Leo Schwarz, dal fratello signor Ignazio Schwarz corone 40 per la Guardia medica, corone 40 per la Previdenza, corone 40 per l'«Igea», corone 40 per l'Infermeria Treves, corone 50 per l'Ospedale israelitico, corone 50 per la Fraternita di misericordia e corone 50 per la Refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria del prof. dott. Francesco Fridrich, emerito direttore delle civiche Scuole Reali superiori, dal signor Eugenio Morelli corone 5 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Dai signori Carlo ed Enrico Levi nell'anniversario della morte del loro adorato padre corone 10 a favore della Fraternita di misericordia.

Dalla signora N. N. corone 13.95 a favore della Guardia medica.

— All'«Albertinum» furono elargite dalla baronessa Caterina de Ralli cor. 200.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia di Michele Luzzi (Ponziana 150) da Marie cor. 20, da un anonimo cor. 2; da Bruno, Gino e Alice cor. 3; da Uccettina e fratello cor. 2; da Virginia cor. 2; da Maria Bearzi cor. 5.

A favore della famiglia di Maria Bernardi (via del Crocifisso 1), da Marie cor. 20; da Bruno, Gino e Alice cor. 3; da Uccettina e fratello cor. 2.

Per i fornitori. La Camera di commercio ci comunica che l'amministrazione militare ha da assegnare un'ulteriore fornitura di oggetti da sellaio e valigiaio. Eventuali offerte dovranno essere presentate fino al 24 corr. presso l'ufficio per il promovimento delle piccole industrie a Vienna. Ulteriori dettagli all'ufficio della Camera di commercio.

Una rivista studentesca. Esce da qualche tempo a Vienna, sotto il nome di «Scienza ed arte», una rivista fatta dai nostri studenti. Nell'ultimo numero essa pubblica versi di Umberto Saba, di Virgilio Giotti e alcuni scritti sotto il pseudonimo di «Marco Caco».

Giubileo di servizio. Ieri si compivano 25 anni dall'entrata in servizio nell'Amministrazione dei Magazzini generali del signor Carlo Pokorny, ispettore della sezione magazzini. In tale occasione gl'impiegati della sezione presentarono al sig. Pokorny una pergamena con dedica, un orologio d'oro recante le date 1890-1915 e due artistici vasi di fiori. A nome degli impiegati parlò il vice-ispettore sig. Faè, al quale il festeggiato rispose con parole commosse. Anche gli impiegati superiori, i colleghi e funzionari d'altri dicasteri statali si recarono a porgere al sig. Pokorny felicitazioni ed auguri.

Congressi sociali. Il Consorzio dei macellai terrà un'adunanza generale nella sala dell'«Associazione Operaia», via del Tintore 3, oggi alle 7.15 pom. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni. Relazione sulle condizioni dei prezzi della carne bovina. Deliberazione sull'Ufficio di collocamento. Approvazione del bilancio della gestione 1914. Preventivo pro 1915. Elezioni suppletorie di due direttori, uno dei quali deve appartenere alla categoria dei macellai di equini. Eventuali proposte.

★ La Cassa di risparmio e prestiti fra impiegati civili terrà il X congresso generale ordinario martedì 23 corr., alle 8.15 pom., nella sede della «Lega degli impiegati civili», via Pierluigi da Palestrina 3, I piano. All'ordine del giorno stanno: Relazione finanziaria della gestione 1914. - Presentazione ed approvazione del bilancio. - Relazione del Comitato di revisione. - Fissazione dell'ammontare da pagarsi alle quote rimborsabili (par. 11 e 34). - Eventuali. - Elezione di sei direttori e del Comitato di revisione.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 238700 al N. 242200.

Un colpo di rivoltella in una mano. Giuseppina Barut, di 19 anni, abitante al N. 16 di S. Servolo, ieri mattina alle 9.30 si recò alla Guardia medica per farsi estrarre un proiettile di rivoltella che le si era conficcato nel dorso della mano destra. La povera ragazza narrò di essere stata ferita accidentalmente iersera in casa propria: un suo congiunto giocherellava con l'arma, che riteneva scarica, e fatto inavvertitamente scattare il grilletto, era partito un colpo, che l'aveva colpita. Fu avviata all'Ospedale.

Quale delle tre sarà la versione esatta? Nel «Piccolo» di ieri riferimmo ampiamente sul ferimento avvenuto domenica notte a danno del calderaio Gregorio Lucovich, di 34 anni, abitante in via Rigutti: in via delle Settefontane, un individuo rimasto sconosciuto, gli vibrò ben cinque colpi di coltello. Interrogato da una guardia di p. s. subito dopo il fatto, il Lucovich - come dicemmo - narrò:

— Andando a casa, go incontrà un omo e una dona che i andava a brazzeto, e mi, par scherzar, ghe go zigado drio: «Digo, dove andè?... Gavè bisogno de aiuti?». - Lu, alora - continuò il ferito - el me xe saltado adosso e el me ga dà le cortelade...

Alla mattina seguente, però, interrogato nuovamente, dichiarò d'essere stato aggredito a scopo di furto da parte di alcuni individui... Non basta: durante un ulteriore interrogatorio, il Lucovich narrò che, rincasando, aveva colto una coppia in intimo colloquio e che, sorpreso da tanto ardire, si era fermato. Il maschio, allora, esasperato, lo aveva ingiuriato ed egli gli aveva somministrato un manrovescio.

— Quel tal, alora - continuò il Lucovich -, el se ga butà come un furibondo sora de mi e el me ga ferido!...

Quale delle tre versioni è l'esatta?

Grave infortunio a bordo di un piroscafo. A bordo del nuovo piroscafo lloydiano «Hungaria» (che non ha ancora navigato e che si trova ormeggiato dinanzi all'Arsenale del Lloyd) accadde ieri nel pomeriggio un incidente che avrebbe potuto essere cagione di gravi conseguenze.

Il fuochista Vittorio Sponza, di 45 anni, abitante in androna del Pane N. 7, verso le 2.30 stava lavorando nel riparto delle macchine. Ad un tratto, e non si potè stabilire in seguito a che, una quantità di petrolio contenuta in un recipiente metallico s'infiammò ed il povero uomo, investito dalle fiamme, riportò alcune gravi ustioni alle gambe, alla faccia e alle mani. Alle sue grida accorsero alcuni operai ed il poveretto fu trasportato nell'infermeria dello Stabilimento, dove l'infermiere di servizio gli prestò le prime e più urgenti cure. La Guardia medica poi lo trasportò con il carro-ambulanza all'Ospedale dove venne accolto nel riparto dermatologico.

I ladri in un'abitazione. Domenica verso il mezzogiorno, Giuseppe Sirza, guardiano, abitante al terzo piano della casa N. 21 di via Farneto, denunciava al commissariato del quartiere che ladri ignoti, approfittando della circostanza che tutti i componenti della famiglia erano assenti, erano entrati nella sua abitazione e che, dopo aver buttato tutto sottosopra, avevano rubato una catena d'oro; due anelli d'oro con diamanti e due semplici; un orologio d'oro, due paia di orecchini ed un braccialetto del valore complessivo di circa 420 corone.

Gli organi del commissariato si diedero subito d'attorno per rintracciare i colpevoli e alla sera stessa arrestarono quali supposte autrici del furto le farfalline Anna V., di 18 anni e Vittoria Sandal, di 17 anni. Le giovani si protestarono innocenti ma nondimeno furono trattenute.

Latte? Sassi! Ieri nel pomeriggio alle 5.20 nell'ambulatorio della Società Igea si presentò la nota ubriacona Geltrude Peternel, di 52 anni, abitante in via di Crosada N. 11.

— Cos'ha di bello la signora Geltrude? - esclamò il medico appena la vide.

— De belo? A ste pirole qua el ghe ciama «de belo»?

— Un pugno? - soggiunse il sanitario dopo aver riscontrato alla donna una ferita lacera lunga due centimetri all'occipite.

— Pugno, sì, el ghe ciami pugno: una baba, che Dio ghe mandi el mal de la tarantola, una dona che vendi late, la me ga dà zo con un sasso! Ma la tornarò a trovar - concluse - e, parola de Geltrude, sta volta che fazzo ingiutir i sui vasi e anca el pianer...

Arresto per sospetto di furto. Giovanni Udovich, operaio, di 32 anni, fu arrestato domenica nel pomeriggio a richiesta di Francesco Svaro, portinaio della casa N. 44 di via Ugo Foscolo.

Alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini, lo Svaro narrò che una vasca da bagno, del valore di una cinquantina di corone, che era stata lasciata senza custodia nell'atrio della casa, era stata rubata e che, a suo modo di vedere, a commettere il furto era stato l'Udovich. Questi negò recisamente ma inutilmente.

Il solito morso. Marcello Concina, di 16 anni, fattorino, abitante in Guardiella-Scoglietto N. 15, ieri mattina verso il mezzogiorno si recò alla Guardia medica perchè rincorso da un cane, e addentato da questo, aveva riportato una ferita lacera alla coscia sinistra.

La ferita gli fu cauterizzata.

★ Iersera la domestica Sara Zecchin, di 20 anni, abitante in via Lodovico Ariosto N. 3, fu morsa da un cane al polpaccio destro. Ottenne le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Sul lavoro. Il bracciante Andrea Stupar, di 35 anni, abitante al N. 58 di Chiarbola Superiore, ieri mattina ricorse alla Guardia medica perchè, scaricando alcune casse, aveva riportato la distorsione del pollice destro. Ebbe le cure opportune.

★ Il muratore Massimo Panzera, di 31 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi 515, mentre lavorava, ieri mattina, riportò accidentalmente una ferita di punta al ginocchio sinistro.

★ Il macellaio Marcello Degrassi, di 19 anni, abitante in via della Corte N. 4, ieri mattina, mentre attendeva al proprio lavoro, si ferì accidentalmente col coltello alla mano destra.

Anche questi ricorsero alla suaccennata istituzione.

Un terribile calcio da un cavallo. Ieri sera alle 7.15 la Guardia medica fu chiamata alla Stazione della Ferrovia Meridionale. Il sanitario trovò colà il cocchiere Francesco Buttazzoni, di 44 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 14, il quale aveva due ferite lacere alle labbra nonchè la frattura di tre denti e una ferita lacera sopra l'occhio destro. Dopo le prime cure fu inviato all'Ospedale. Venne accolto nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro Mariolo, di 45 anni, spazzino, abitante in via Pasquale Revoltella N. 63, per una ferita lacera alla mano destra; Armida Bolle, di 13 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 342, per una contusione all'omero sinistro; Elisa Bisiach, di 35 anni, abitante in via Giosuè Carducci N. 40, per una ferita lacero-contusa all'occipite; Olga Macas, di 25 anni, abitante in via Tor S. Lorenzo N. 8, per escoriazioni alla mano sinistra.

Caduto. Carlo Spazzal, di 20 anni, milite della leva in massa, abitante in via Francesco Cappello N. 3, ricorse l'altra sera all'«Igea» perchè, caduto dalla bicicletta, aveva riportato distorsione al polso della mano sinistra ed un'escoriazione all'indice destro.

★ Se avesse bevuto meno, Giovanni Podwiosky, abitante in via Francesco Cappello N. 2, avrebbe oggi i suoi connotati nel massimo ordine: ieri notte egli, ubriaco sfatto, cadde a terra e riportò una ferita lacera all'osso sopraciliare sinistro. Una guardia lo condusse alla sezione di p. s. di via Tigor dove, chiamato telefonicamente, poco dopo comparve un sanitario dell'«Igea» che lo medicò.

★ Alla stessa istituzione fu medicato ieri nel pomeriggio Carlo Furlani, di 52 anni, abitante in via Risorta N. 9, il quale, caduto accidentalmente, aveva riportato la distorsione della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Agnese.* Quei versi (ma, probabilmente, senza i cinque o sei errori di metrica, di rima e di grammatica della sua ancor più pessimista versione) sono del Metastasio. La traduzione tedesca, che segue la Sua lezione italiana, un po' scorretta, è buona: salvo qualche errore di metrica e di grammatica anche qui. Erinnerung», p. e., va con una «erre», come «ricordo» va con una «e» sola. (Evidentemente è una parola, questa, che Lei - ci scusi - non sa pensar giusta nè in italiano nè in tedesco). — *Lucia.* Che vuole Le si possa dir noi, dell'innamorato che non lo è probabilmente, e della terza persona che... la mette in musica (salvo interpretazioni azzardate) facendo, «in ritrovi di conversazione» ecc. ecc.! Oh benedetto limonato sentimentali, e «ritrovi di conversazione» provinciali, e Lucie così brave da potervisi dedicare!... «Riguardo al pettegolezzo» - poi - si tenga pur superiore... — *J'aime.* Si c'est vrai que l'amour est la plus belle chose qu'existe sur la terre? «On doit aimer, pour le dire... - «Lequel est le vrai amour?» Mais le votre, mademoiselle! - «Si l'amour dure aussi quand on est mort?» - L'amour est immortel! - disent les poetes - donc...: parce que nous sommes bien mortels, n'est ce pas, ma jolie lectrice? — *Diurna.* No, si usa separatamente; ossia se una non giova, si prova con l'altra. — *Edo 19.* 1) Secondo, se alla visita di superarbitrio si è dichiarati inabili anche al servizio della leva in massa, non si è più soggetti all'obbligo militare, altrimenti sì. 2) A qualche agenzia teatrale. — *Bea 25.* Idem. — *Un richiamato ungherese.* Ella deve partire per Fiume col postale delle 6 e 10. — *Parenti N. T.* 1) Dipende tutto dalle qualità personali e dalla possibilità che si ha di farle apprezzare. 2) Non vi è che un rimedio: il tempo. — *Pirogi.* Tabacco sì; il pacco non deve superare i 5 chilogr. di peso. — *Masino.* Ella può dirigere l'istanza anche personalmente. E' probabile che l'evasione sia favorevole. — *Ulteriore bisogno.* Si rivolga alla polizia. Se è così come ci scrive, non Le faranno ostacoli. — *Emma.* 1) Un cucchiaino d'acqua e uno d'aceto. 2) Il 13 marzo 1879 era un giovedì. — *Ferruccino.* 1) Basta l'acqua semplice e un po' di pazienza. 2) Tanti nomi quante sono le scuole. — *Guerra mondiale.* Ella non ha nessun diritto. — *Przemysl.* Sì, i prigionieri di guerra possono scrivere alle famiglie. — *Smirne.* Come si può vendere bene una merce Trovando chi la compera ai prezzi che si vogliono. — *Lettore.* Quei punti segnano i confini, non il fronte di battaglia. — *Sinforosa.* Non possiamo servirla. — *Italiano pensieroso.* 1) No. 2) Non occorrerebbero altre garanzie. — *Dubbioso.* Ella certamente non è nè fu tra i richiamati; non ebbe e non ha quindi l'obbligo di presentarsi. — *Atleta.* L'ambra si salda collocando sui pezzi da riunire un po' di potassa e di soda caustica. Si avvicinano i pezzi scaldandoli leggermente; l'ambra si rammollisce e la saldatura si ottiene senza bisogno di mastici. — *Lidoseka.* 1) La settima strofa della poesia di Ugo Foscolo: «Il giornalista» dedicata a Leopoldo Cicognari è: «Fu battezzato un dì ma non ha fede, - Nè avrà salute mai: chè a mostri tali - L'eterna vita il Cielo non concede». 2) Vuol dire a piè di una pendice eccelsa o divina. — *Contrastoni.* Perfidiato no, ma perfidiare, che significa ostinarsi a non voler cedere alla verità, e perfidioso, ossia ostinato. — *Silvana.* 1) Il principe di Wied partì da Trieste per l'Albania il 5marzo 1914. 2) Il 9 gennaio 1897 era un sabato. 3) No. — *Moglie.* Crediamo che Ella abbia diritto alla continuazione del sussidio. Ad ogni buon conto si rivolga al Municipio. — *L'impermeabile.* Il procedimento è delicato e va fatto da gente del mestiere. — *Assidua lavoratrice.* Lavi con un miscuglio d'ammoniaca e di nove di galla (in parti eguali) e di nove parti d'acqua. — *Filologo in erba.* Indirizzi ai rispettivi editori. — *Pippo.* Se furono richiamati con i bandi della leva in massa no. Altrimenti sì; nel qual caso si computerebbe il servizio prestato. — *Urgente.* Forse il Giudizio potrebbe considerare anche il suo come un caso di forza maggiore; ma il dubbio. — *Collezionista.* Il suo è un francobollo abbastanza comune degli Stati pontifici.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.5, ore 2 pom. 12.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 761.7.

Ogni giorno una. Fra i vecchi coniugi Brontoletti:

— Nostro genero è un uomo leggero, volubile, superficiale. Io non gli darei certo mia figlia una seconda volta.

— Eh sta buono che una seconda volta neanche lui se la prenderebbe.

TEATRI

Politeama Rossetti. Lo spettacolo cinematografico e i numeri di varietà offerti iersera ottennero un bellissimo successo. La film «Le due sorelle» col concorso a premio di cor. 500 per colui che saprà trovare l'autore dell'omicidio dei due principali personaggi del dramma, è piaciuta per la bellezza e chiarezza perfetta dei quadri e per l'azione ricca di effetti che tiene incatenata l'attenzione del pubblico. La film si chiude con un punto di domanda: «Chi ha commesso l'omicidio?». Sei personaggi del dramma possono averlo compiuto, tutti e sei, per la azione che si svolge, possono essere implicati o presunti autori del reato. Il pubblico è chiamato ad indovinarlo. All'ingresso del teatro ogni spettatore riceveva un biglietto sul quale ognuno dopo aver data la sua risposta, lo introduceva in un'urna suggellata, la quale sarà aperta il giorno destinato all'estrazione, dopo che sullo schermo cinematografico comparirà il personaggio che ebbe a commettere realmente l'omicidio. Fra quelli che indovineranno si estrarrà a sorte cor. 500, versate a mani del notaio sig. Candolfari, come appariva dalla ricevuta esposta nell'atrio del teatro. Il concorso è interessante ed il pubblico nelle future rappresentazioni di certo vi si appassionerà come è successo altrove.

Anche i numeri di varietà ottennero successo. Piacque moltissimo la sig.na Conchita Ledesma, che sfoggiò magnifiche toilettes. Essa fu molto applaudita, così pure l'elegante ballerina sig.na Melito. Un ottimo successo ottenne pure il bravo tenore sig. Cavalieri, che eseguì con bella voce e molta grazia varie romanze.

Questa sera il concorso della film «Le due sorelle» continua, con la replica dell'intero programma di varietà.

Fenice. Ad ogni rappresentazione il teatro era costantemente esaurito, prova del favore con cui il pubblico ha accolto l'ottimo programma, allestito con davvero encomiabile cura. La «film»: «La venere orgiastra» della casa «Gloria» di Torino, che ha a interpreti straordinari Elsa Severi e Mario Bonnard piacque anche ieri moltissimo per l'intreccio passionale e per la superba fotografia. E' una pellicola che fa realmente onore all'industria cinematografica italiana, un vero capolavoro del genere ed una delle più ben riuscite fra quante si sono vedute sugli schermi dei nostri cine-teatri. La «Famigliare» recitò molto lodevolmente la bella commedia: «Santa Rosa» in cui si distinsero gli attori A. D'Arcano, V. Girardini, M. Paluello, R. Zaccaria, Tebaldo D'Arcano e Virginio Mezzetti. Questi, che conosce tutte le risorse della sua arte, ha dimostrato ieri di saper farsi apprezzare anche in parti serie e d'importanza. Tutti gli attori furono vivamente applauditi.

Oreste Croce disse alcune delle sue più belle canzoni avvincendo con la sua squisita arte di porgere e si ebbe calorosissimi applausi.

Oggi continuano le rappresentazioni di «La venere orgiastra»; la «Famigliare» ripeterà a richiesta: «Santa Rosa»; oltre a ciò prenderanno parte allo spettacolo Oreste Croce e Kethy, la funambula con le sue colombe ammaestrate.

Giovedì la comicissima «Giovanna d'Arco» di Antonio Pittani. Allo studio poi un altro lavoro del Pittani, una novità assoluta: «... E anca bastonai!»: titolo che è da per sè promessa di allegre risate.

Eden. A tutte le rappresentazioni di «Santarellina» il teatro presentava un magnifico aspetto gremito com'era in tutta la sua ampiezza. Il successo riportato dal brioso lavoro del Hervé fu pienamente confermato e, se possibile, fu anche più caloroso. Vero è che tutti indistintamente gli artisti, dalla prima donna all'ultima comparsa, agirono con massimo impegno. La instancabile Ceria, che della sfronata educanda fa una vera creazione, l'esilarantissimo Pacot, l'ottimo Rossini, la Zanzi, il Vicelli, la Savelli, il Bugnano, furono calorosamente applauditi a scena aperta e, ai finali d'atto acclamati insistentemente all'onore della ribalta.

Quindi fu proiettata per la prima volta nella nostra città una commedia in due parti intitolata «Lisetta la scaltra». Il soggetto della film è veramente grazioso, brillantissimo, ed il pubblico ci divertì mezzo mondo.

Oggi ancora «Santarellina» e la cinematografia «Lisetta la scaltra».

★ Lo spettacolo di domani avrà speciale attrattiva: l'aggraziata Nietta Cerin avrà la sua serata d'onore. La simpaticissima artista, che ha scelto la gaia operetta «La gran via», durante il secondo quadro ballerà, in unione all'artista Rossini, il famoso «tango».

Alfieri. «I figli del generale», la splendida «film» che si proiettò iersera per l'ultima volta, ebbe riconfermato il successo ottenuto la sera precedente. Per indisposizione avvenuta ad uno dei componenti il Quartetto Triestino, il loro numero si dovette omettere; perciò al posto suo cantò un duetto, che disimpegnò con successo il compito assuntosi. Sempre applaudita la distinta ballerina «Roszi Roszi».

Oggi si proietterà la film drammatica «La moglie di Sua Eccellenza». Debutterà il baritono Ermanno Delle Grazie.

Teatro dei Piccoli. - Le marionette nella Sala Fenice. Oggi mercoledì alle 4.30 pom. avrà luogo una grande recita diurna dedicata ai bambini. Si rappresenterà la ridicolissima commedia in cinque atti: «Il gran pascià di Tartaria» con Arlecchino e Facanapa medici spropositati. Seguirà la farsa tutta da ridere «Facanapa ladro». Chiuderà lo spettacolo la sempre applaudita Miss Legnetti.

Venerdì, giorno festivo, si darà per la prima volta il grandioso ballo fantastico «I briganti calabresi».

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Ore 8. «Le due sorelle»; «Max maggiordomo».
FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. «La Venere orgiasta». La Famigliare: «Santa Rosa».
EDEN. 5-11. Cinema e Operette.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. 5-10. «E le tenebre svanirono» dramma in 3 atti; Comica finale.
TEATRO CINE. 4-10. «Catena convenzionale».
MAXIM. Varietà. Principini 9. Fine 11.
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 5-7, 8.30-12. Safred-Buica.
SALA FENICE. 4.30. Marionette Kaiser.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Una suonata di chitarra punto desiderata...

Il signor Giuseppe Cattaruzza, quarantacinquenne, tranquillo operaio, scendeva verso le 3 del pomeriggio dalla via della Raffineria e, affidato ai suoi pensieri, stava per imboccare la via del Solitario, quando improvvisamente - non sa neppur lui come - si trovò accerchiato da una comitiva di giovani avvinazzati e si sentì sul capo una (non importa se intonata o fuori di chiave) chitarrata tale, da mandare in pezzi lo strumento e da aprirgli il capo, come fosse una noce.

Gridò egli di dolore e di rabbia: vennero le guardie: lui fu condotto sanguinante all'Ospedale, e i giovani furono arrestati.

Costoro, i ventunenni Pietro Iasbitz, Giovanni Skerbitz, Antonio Covra, Raffaele Gerin, furono dapprima posti sotto accusa di ferimento grave; poi, come la cosa (fortuna loro) si risolveva bene, furono prosciolti dall'accusa più grave, e deferiti al Giudizio per la sola contravvenzione di ferimento leggero.

Al dibattimento tenuto ora, due soli degli accusati sono comparsi: il Iasbitz e il Covra; degli altri due, uno è irreperibile, l'altro è richiamato in servizio militare: perciò la procedura, al confronto di costoro, vien differita.

I due accusati presenti protestano la loro innocenza; nè il danneggiato sa precisare la responsabilità d'alcuno, perchè - dice - la cosa fu così repentina ch'egli rimase intontito, sbalordito dal colpo, e non comprese nè vide nulla.

Vengono a confermare la denuncia, però, le guardie Servolo Bonetti e Carlo Bratina; ed è sulla base di codeste deposizioni che il giudice ritiene i due accusati colpevoli e li condanna a 24 ore di arresto per ciascheduno.

★ Giud. distr. dir. Zaccaria; P. M. dott. Kermev.

La merciaia ambulante

Da alcuni anni, è noto, s'è allargato nella nostra città quel piccolo commercio girovago di ogni genere di cose e cosette che le fabbriche e i negozi non possono vendere e che sui carretti le merciaine riescono ad esitare. Ora, per questo genere di commercio ambulante, esistono delle speciali condizioni tra il merciaio che deve portare intorno la roba, e il negoziante che gliela affida: questo, di solito, consegna una certa quantità di merce «a fido», senza pretendere il pagamento per cassa, per un periodo di 12 o di 24 ore: trascorse le quali, l'assuntore deve versare il valore della merce acquistata, rispettivamente restituire quella invenduta.

Avvenne, verso gli ultimi del gennaio scorso, che alla ditta Anna Dubinsky si presentò la merciaia F. L. che acquistò - ai patti suesposti - della merce per circa 148 corone. E avvenne che al giorno e all'ora pattuiti per il pagamento, rispettivamente la restituzione, la L. non potè versare che quindici corone, e non restituì neppur la merce che - qualche giorno dopo - si seppe essere stata venduta «en bloc» fuori della nostra città.

La L. fu denunciata per la contravvenzione d'infedeltà: non negò d'aver venduta tutta la merce; e al giudice che le chiese che ne avesse fatto dei soldi ricavati, rispose:

— Spesi per viver; perchè go fato ciacole con mio marì, e lui el me ga lassà senza soldi. E con sti tempi, la pol creder... I soldi i va presto...

E' udito come teste il procuratore della ditta danneggiata, Elia Dubinsky, che conferma la denuncia.

Il giudice punisce la L. a 4 giorni d'arresto, ed ella vi s'adatta.

★ Giud. distr. dott. Alberti.

Gli argomenti di due marinai albanesi

La notte di venerdì scorso l'impiegato Innocente Micolich scendeva per il Corso, allorchè gli sembrò di scorger passare, accompagnata, una donna che credeva di riconoscere. Si fermò un attimo a guardare; ma improvvisamente gli si pararono dinanzi tre individui, che, fissandolo con una certa durezza, gli chiesero che cosa egli avesse da guardarli a quel modo. Egli rispose che non aveva guardati loro, ma altra persona; e ritenendo d'essersi giustificato a sufficenza, fece per allontanarsi. I tre, però, allora, gli furono addosso, lo percossero, lo atterrarono, così ch'egli ne riportò varie lesioni e una contusione a una gamba.

I passanti corsero in aiuto del Micolich, e accorsero le guardie per fermare i colpevoli. Uno dei tre però riuscì a prendere il largo; gli altri due, accalappiati, furono tradotti al posto di guardia e identificati per i marinai albanesi Abraham Niksic e Nefail Lika, ventiseienne quello, ventiquattrenne questo, da Scutari. Furono perquisiti e indosso al Lika fu trovato un coltello di misura superiore a quella consentita. Dichiararono di aver agito così perchè il Micolich li avrebbe provocati guardandoli insolentemente.

Al Giudizio, ripeterono tale dichiarazione; ma il solo Niksic assunse la responsabilità delle busse consegnate, mentre l'altro si proclamò innocente.

Furono puniti: il Niksic, per contravvenzione di leggere lesioni, a 3 giorni di arresto; il Lika, per la contravvenzione di porto d'armi abusivo, a 24 ore d'arresto. S'adattarono.

★ Giud. distr. dir. Zaccaria; P. M. dott. Kermev.

Per l'acquisto di concimi

Parenzo 15. Il Consiglio agrario provinciale comunicò di questi giorni ai Consorzi agrari distrettuali e ai Comuni della provincia che l'i. r. Intendenza di fortezza in Pola ha disponibili dei quantitativi piuttosto grandi di letame di bovini e di cavalli da cedersi in vendita ad un prezzo corrispondente da stabilirsi. Il mezzo più facile di trasporto sarebbe quello dei trabaccoli da mettersi a disposizione da parte degli acquirenti. In tal caso la vendita seguirebbe loco riva Pola; non è però escluso neppure il trasporto a mezzo di ferrovia. Di ciò sono da rendersi attenti gl'interessati osservando che eventuali domande di acquisto, contenenti l'indicazione del prezzo offerto, vanno dirette alla suddetta i. e r. Intendenza di fortezza in Pola.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia, 16. Virgilio Giovanella e Ferdinando Menegon furono condannati ciascuno ad una multa di 10 corone commutabile in un arresto di 24 ore per essere stati trovati in possesso di giornali la cui diffusione non è attualmente ammessa in Austria.

★ Caterina Comiz, di 30 anni, da San Floriano, per revertenza allo sfratto fu condannata ad un mese di arresto.

★ Dal 15 febbraio al 15 marzo furono distribuite dal Municipio a poveri disoccupati 720 razioni di minestra ed altrettante di pane.

★ Dal 5 gennaio al 15 marzo furono sovvenzionati dal Municipio 31 poveri ammalati con 187 chilogrammi di carne.

★ Francesco Krainz fu Giuseppe, nato a Ratkersburg di Stiria nel 1883, dimorante a Grado, incensurato, custode della villa «Iris» di Grado, dovette rispondere dinanzi a questo Tribunale per essere il 5 ottobre 1914 trasceso contro il bambino Francesco Maran, di 7 anni, averlo afferrato, percosso ed avergli usato anche altri maltrattamenti. Nel giorno anzidetto tre ragazzi erano penetrati nella detta villa di Grado per raccogliere fiori. Sopraggiunto il Krainz, due dei ragazzi fuggirono. Il minore, cioè il Maran, fu afferrato e percosso dal custode. Il Krainz era difeso dall'avv. Raimondo Luzzatto. La Corte condannò il Krainz a due mesi di carcere duro inasprito con due digiuni.

★ Giovanni Bulfon del fu Valentino, scalpellino, da Gorizia, già punito, dovette rispondere dinanzi a questo Tribunale per aver egli il 22 febbraio a. c., a Gorizia, commesse azioni immorali a danno di una bambina di 4 anni e mezzo. Il Bulfon era difeso dall'avv. Pietro de Flego. La Corte condannò il Bulfon a 4 mesi di carcere duro con due digiuni.

L'evidenza del catasto nel comune di Medea

Medea 16. Un impiegato fiscale si troverà nei giorni 8, 9 e 10 aprile p. v. nell'ufficio Imposte di Cormons allo scopo di accettare tanto notificazioni per avvenuti cambiamenti nel possesso quanto per altre trattazioni inerenti all'evidenza del catasto di questo territorio comunale. Gli interessati porteranno seco i documenti o altrimenti somministreranno a voce i necessari schiarimenti.

BISENSO.

Mi mostra il servitore
Grande premura e amore;
Ma io credo che preoccupazione sola
Per il suo core
Sia una ben nota provincia spagnola.

Spiegazione del giuoco precedente:
SPAGNOLA - STAGNOLA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in Trieste-città, via della Madonnina, per cor. 195.000; stabili in Trieste-città, in piazza Giuseppina, corone 200.000.

Mutui ipotecari

Cor. 4000 al 6% a peso di porzioni di uno stabile in Trieste-città; cor. 14.000 al $6^{1}/_{2}$% a peso di uno stabile in Trieste-città e uno stabile in Scorcola-città; cor. 80.000 al $5^{3}/_{4}$% a peso di uno stabile in Trieste-città.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 15. Rendita francese 3% 71.35; azioni Banca Ottomana 485; chèques Londra 700.—; Rio Tinto 1529.

NUOVA YORK 13. Cambio su Londra: Cable trasfers $480^{1}/_{4}$, 60 giorni 478 $^{1}/_{2}$; cambio su Parigi 516.—; cambio su Berlino $83^{1}/_{4}$; argento (Bullion) $51^{1}/_{8}$.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 16. In frumento e mais sono state compiute singole transazioni a prezzi in rialzo. Negli altri prodotti secondari gli affari si tennero entro i limiti ristretti. Tempo freddo ed annuvolato.

NUOVA YORK 13. Formentone loco $80^{1}/_{2}$; frumento per maggio $166^{3}/_{4}$, per luglio $130^{1}/_{2}$, per inverno N. 2 $165^{1}/_{4}$, Northern N. 1 $169^{1}/_{2}$.

Farina.

NUOVA YORK 13. Farina Spring Wheat clears 6.70-6.80.

Strutto.

NUOVA YORK 13. Strutto Chicago per maggio 10.62, per luglio 10.82.

Zucchero.

PRAGA 15. Chiusa. Greggio franco Aussig: pronto cor. $30^{1}/_{2}$, nuovo cor. $32^{1}/_{2}$. Calmo.

NUOVA YORK 13. Zucchero Centrifugal 464.

COMUNICATI*)

AVVISO AI PISTORI

Il **CONSORZIO TRIESTINO DEI PISTORI** continua a distribuire la farina ai consortisti anche **oggi mercoledì 17 corrente, dalle ore 3 alle 4 pom.**

Trieste, 17 marzo 1915.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(60)

Pensò a questo, e nutrì questo sogno che le fece dimenticare un poco il suo amore: parve così riprendere un po' di forza, mentre dal canto suo la madre rinasceva alla speranza e alla gioia, senza sospettare quanto si agitava nella mente della figlia. Avere un colloquio segreto col padre, dirgli tutto ciò che pensava, cercare d'indurlo sulla buona via, e avvicinarlo alla mamma e al nonno suo, era il suo intento. Ma come fare? Con qual mezzo aver notizie del padre? E se fosse già lontano Così pensando un dopopranzo ella vide venire a lei una bambinetta che dopo averla scorta, si nascondeva a traverso i cancelli del giardino.

Capì che la piccina voleva parlarle da un cenno impercettibile che le rivolse.

Che emozione! Chi la inviava, suo padre o l'altro?

Corse verso la bambina, badando che sua madre non se ne avvedesse.

— Cerchi di me, bimba?

— Sì, signorina. E' lei la signorina Daubigny?

— Sì, sono io.

— C'è una lettera che mi hanno detto di consegnarle quando sarebbe sola.

— Dammi.

— Ecco.

La bambina cavò di tasca una lettera e la porse a Claudina, che vi gettò subito un'occhiata. Era di suo padre.

Una grande emozione la colse, e stette per cadere. Ringraziò la piccina per essere sola e leggere attentamente ciò che le diceva, ma quella le fece osservare che vi era una risposta e che il signore voleva sapere se sarebbe andata.

Claudina percorse il foglio e:

— Sì, dirai che farò il possibile.

— Bene, signorina. E si allontanò mentre la figlia d'Ugo andava a nascondersi sotto un cespuglio per leggere la sua lettera.

Suo padre le parlava delle sue sofferenze, del suo isolamento, della sua ingiusta condanna, rigettava la causa della sua sventura sulla moglie e sul padre che l'avevano abbandonato al primo sospetto, mentre avrebbero potuto strapparlo all'onta se l'avessero difeso.

Parlava del suo amore per la figlia che aveva lasciata piccina, così bella con le sue gotine rosee piene di fossette e coi suoi capelli color oro... di cui mai gli avevano dato notizie come se avessero voluto staccarlo da lei, privarlo del suo affetto.

Dipingeva con parole commosse tutto ciò che aveva dovuto subire, e il cuore della poverina sanguinava di misericordia e di pietà.

Oh! sì, vi era da compiere un'opera buona e lei non poteva lasciare così abbandonato quell'infelice, suo padre aveva percorso miglia e miglia per rivederla, giacchè nella sua ingenuità la meschina credeva che fosse unicamente per lei, per il bisogno di abbracciarla che suo padre si trovava a Perros.

Pensò di non mancare all'appuntamento dato e aspettò impaziente l'ora voluta cercando di nascondere alla madre l'agitazione interna.

Era per la sera. Suo padre doveva trovarsi davanti alla porta del giardino. Lei scenderebbe a notte fatta senza allontanarsi potrebbero discorrere. Addormentata che fu la mamma senza alcuna diffidenza, Claudina seguì questo programma.

Aveva paura la povera mamma, che suo marito, di cui conosceva l'astuzia e la perfidia, le portasse via il cuore di sua figlia.

— Sì, mamma lo so, che mi ami ed io non ti lascerò mai, nè ti arrecherò dolore, ma vorrei anche discorrere col babbo.

— Non puoi parlargli che per maledirlo! esclamò Elena con violenza.

Non è forse cagione dei nostri dolori, lui, il cui delitto ti allontana da colui che ami?

— Or ora dicevi che non poteva saper nulla!

— No, ma se chiedesse la tua mano non si dovrebbe dirgli tutto? Allora Claudina non rispose, le si velarono gli occhi e la madre temette una nuova crisi.

— Riposati cara. Quando il nonno sarà tornato riparleremo di tutto ciò.

— Sì, mamma, rispose la ragazza tranquillamente, celando alla madre il fondo del suo pensiero.

La visione del padre che non poteva credere tanto cattivo, la perseguitava e le faceva desiderare di rivederlo.

Natura eletta, fatta di grazia e di bontà, avrebbe ambito ricondurre al bene l'uomo sviato, riconciliarlo con sua madre e col nonno, e ricostituire una famiglia, quando avesse ottenuto il pentimento e la grazia del colpevole.

Pensò a questo, e nutrì questo sogno che le fece dimenticare un poco il suo amore; parve così riprendere un poco di forza, mentre dal canto suo la madre rinasceva alla speranza e alla gioia, senza sospettare quanto si agitava nella mente della figlia. Avere un colloquio segreto col padre, dirgli tutto ciò che pensava, cercare d'indurlo sulla buona via, e avvicinarlo alla mamma e al nonno suo, era il suo intento. Ma come fare? Con qual mezzo aver notizie del padre? E se fosse già lontano? Così pensando un dopo pranzo ella vide venire a lei una bambinetta che dopo averla scorta, si nascondeva attraverso i cancelli del giardino.

Capì che la piccina voleva parlarle, da un cenno impercettibile che le rivolse.

Che emozione! Chi la inviava, suo padre o l'altro?...

Corse verso la bambina, badando che sua madre non se ne avvedesse.

— Cerchi di me? bimba?

— Sì, signorina. E' lei la signorina Daubigny?

— Sì, sono io.

— C'è una lettera che mi hanno detto di consegnare quando sarebbe sola.

— Dammi.

— Ecco.

La bambina cavò di tasca una lettera e la porse a Claudina, che vi gettò subito un'occhiata. Era di suo padre.

Una grande emozione la colse, e stette per cadere. Ringraziò la piccina per esser sola e leggere attentamente ciò che le diceva, ma quella le fece osservare che vi era una risposta e che il signore voleva sapere se sarebbe andata.

Claudina percorse il folio e:

— Sì, dirai che farò il possibile.

— Bene sinorina. E si allontanò mentre la figlia d'Ugo andava a nascondersi soto un cespuglio per leggere la sua lettera.

Suo padre le parlava delle sue sofferenze, del suo isolamento, della sua ingiusta condanna, rigettava la causa della sua sventura sulla moglie e sul padre che l'avevano abbandonato al primo sospetto, mentre avrebbero potuto strapparlo all'onta se l'avessero difeso.

Parlava del suo amore per la figlia che aveva lasciata piccina, così bella con le sue gotine rosee, piene di fossette e coi suoi capelli color oro... di cui mai gli avevano dato notizie, come se avessero voluto staccarlo da lei, privarlo del suo affetto.

Dipingeva con parole commosse tutto ciò che aveva devuto subire, e il cuore della poverina sanguinava di misericordia e di pietà.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

Caffè.

AMSTERDAM 15. Java loco $46^{1}/_{2}$; Santos per marzo $32^{1}/_{8}$, per maggio $32^{3}/_{8}$, per dicembre $27^{1}/_{4}$. Fermo.

NUOVA YORK 13. Caffè fair Rio loco $7^{7}/_{8}$; caffè Rio per marzo 5.75, per maggio 5.90, per luglio 6.96, per settembre 7.09, per dicembre 7.26. Vendite 22.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 13. Middling 8.80. Cotoni Nuova York per gennaio 9.60, per marzo 8.52, per maggio 8.81, per luglio 9.06, per agosto 9.16, per settembre 9.25, per ottobre 9.34, per dicembre 9.51. Importazioni di cotoni 35.000. Cotoni New Orleans per marzo 8.37, per maggio 8.57, per luglio 8.78, per ottobre 9.08. Middling 8.38.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 16:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	39.75	41.—
» » e marzo	«	39.75	41.—
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	41.50	41.75
» » e marzo	«	41.50	41.75
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	41.—	41.50
« « grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e marzo	«	42.—	43.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	36.75	—.—
» dal deposito di Fiume	«	36.—	—.—
» per marzo	«	—.—	—.—

Tendenza: fermo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 16 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenia Sogrè»; I, «Saraievo», 16, scar.; Molo IV, «Elektra»; Hangar 3, «Gilda»; Molo Lloyd A, «Gisela»; B, «Urano», Tirol»; Hangar 9, «Mirone»; 17, «S. Giorgio» (greco); 21, «Tripoli»; 22, «Elleny»; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 24, vel. «Prinz Mema»; 25, «Albanien»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni». Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

DONNA giovane cerca servizio, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 7878 A

RAGAZZA brava prestaservizi offresi, miti pretese. Richieste «Anna 7876» Piccolo. 7876 A

RAGAZZA bravissima tutti lavori offresi tutto giorno. Offerte «Maria» Piccolo. 10190 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA cercasi. Restaurant «Alle tre corone», via Giotto 11. 7905 B

CUOCA semplice, capace anche per qualche stanza, con ottimi attestati, cercasi. Via Machiavelli 3, III, sinistra. 10222 B

CAMERIERA restaurant, luogo cura, pratica tutti lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7896 B

CAMERIERA di bella presenza, per servizio di tavola, cercasi. Deve essere munita di libretto e attestati. Indirizzo al Piccolo. 7875 B

DONNA di servizio cercasi. Presentarsi Caserma 17, I, (9-11 ant.). 7958 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Piccardi 10, terzo. 7941 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori, ottime referenze, cercasi. Presentarsi dopo le due. Indirizzo Piccolo. 7939 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Acquedotto 44, III. 10214 B

DONNA servizio cercasi. Via Fabio Severo N. 52. Presentarsi alle 9 ant. 7963 B

DOMESTICA giovane, tedesca, cercasi. Via Ariosto 2, II, porta 16. 7970 B

DOMESTICA capace cercasi pel 23 corr. Via Paduina 2, III. 7903 B

DOMESTICA onesta, capace, cercasi prontamente, San Francesco 34, porta 11. 10191 B

DOMESTICHE giovani, con buoni attestati trovano pronto collocamento in via S. Giovanni N. 2, IV piano. 10242 B

DOMESTICA amorosa bambini, che abbia già servito, con attestati, cercasi. Via Vignola 625, pianoterra. 7887 B

GIOVINETTA orfana, senza parenti, cercasi per provincia per lavori di casa e accudire bambini. Indirizzo Piccolo. 7922 B

PRESTASERVIZI brava cercasi; paga buona. Presentarsi 10-12, Francesco 16, I. 7535 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Via Giorgio Vasari 18, I, sinistra. 10209 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi dopo ore 10 via Ruggero Manna 11, porta 8. 7943 B

RAGAZZETTA cercasi per condurre passeggio bambino con carrozzella. Pauliana 333, porta 15. 10223 B

RAGAZZETTA cercasi per tenere bambino al dopopranzo. Boschetto 2, II. 7870 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A signore che volessero confezionare da sole i loro vestiti, offresi sarta abilissima per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi. Indirizzo Piccolo. 6654 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco offresi alcune ore pomeriggio. Scrivere «Accessorio» Piccolo. 7831 C

CORRISPONDENTE italiana-tedesca, con cognizioni francese, svelta stenografa, dattilografa in italiano e tedesco, pratica commercio, cerca posto adatto. Indirizzo Piccolo. 7827 C

DATTILOGRAFA cerca posto quale praticante scrittoio. Offerte sub «Dattilografa» Piccolo. 7968 C

FAMIGLIA senza figlioli offresi quali portinai. Offerte sub «Volontà 10248» Piccolo. 10248 C

NEGOZIANTE ritiratosi causa guerra, offresi corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, direzione negozio, magazziniere, anche singole ore. Miti pretese. Offerte sub «Perfetto 179» al Piccolo. 10215 C

OPERAIO onesto, intelligente, serio, cerca qualsiasi lavoro. Dispone piccola cauzione. - Offerte «Operaio» Piccolo. 10063 C

PERSONA esposta commercio, desidererebbe associarsi a ditta o impresa industriale, prestando opera sua amministrativa mattina o meriggio, eventualmente piccola partecipazione. Scritti non anonimi sub «Industria commerciale 48 al Piccolo». 10101 C

PERSONA lunga pratica commerciale, conoscenza tedesco, tenitura libri offresi, eventualmente piazzista, viaggiatore, referenze, garanzie. Scrivere «Garanzia 8» Piccolo. 11212 C

PER cinematografo-varietà: pianoforte, due violini, bella esecuzione musica offronsi. Offerte «Musica» Piccolo. 7984 C

PIAZZISTA viaggiatore, capacissimo, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi. Indirizzo Piccolo. 7960 C

SIGNORINA dattilografa, fatturista, lunga pratica commerciale, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto. Scrivere sub «Pratica 100» al Piccolo. 10232 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco e slavo offresi quale cassiera o venditrice. Offerte sub «L. H.» al Piccolo. 7924 C

SIGNORINA, perfetta lingua tedesca, conoscenza italiano e slavo, dattilografa, pratica lavori scrittoio, cerca posto. Offerte sub «Pronta» al Piccolo. 10243 C

SIGNORINA con cauzione offresi per negozio latteria oppure quale cassiera. Offerte Piccolo «Triestina». 10090 C

SARTA capacissima confeziona gonne e giacche, massima eleganza, corone 10. Zovenzoni 5, primo. 7978 C

SIGNORINA offresi durante la mattina stirare e piccole faccende. Scrivere «Ada» Piccolo. 10281 C

SARTO da signora, eseguisce qualunque specie di vestiti, prezzi miti. Taglio premiato medaglia d'oro Torino. Via Boschetto 2, terzo. 10227 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BRACCIANTI soltanto pratici per fonderia cercansi. Officine Spangher, via Valmaura, S. Sabba. 7976 D

---

†

Mario Piscur

spirava ieri nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze.

Desolatissimi, la madre MARIA, il fratello ARTURO, la sorella VALERIA mar. BONO', il cognato REMIGIO BONO' e la nipotina MARCELLA a nome pure di tutti gli altri congiunti, dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 18 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 3 di via della Maiolica.

Trieste, 17 marzo 1915.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

GIUSEPPE ZENNARO
I.o macchinista

spirò dopo atroci sofferenze, fra le braccia dei suoi cari.

L'inconsolabile consorte ELENA, in unione ai figli ROMANO (assente), ELSA mar. POLLAK, VIRGILIO, MARIO, ILDE, assieme agli altri congiunti, ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti tutti.

Le amate spoglie verranno trasportate all'ultima dimora giovedì 18 corr. alle ore 2, partendo il convoglio dalla via Vittoria Colonna 6.

Trieste, 16 marzo 1915.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

EDOARDO AICHHOLZER

spirava serenamente questa mattina nel suo 80.mo anno di età.

La moglie GIUSEPPINA nata TURECK, la figlia FANNY MALUSA', il genero RAIMONDO MALUSA' unitamente ai nipoti e pronipoti, partecipano addolorati agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto, movendo il convoglio dalla casa N. 43 di via della Pietà.

TRIESTE, 16 marzo 1915.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

ROSA COMEL
nata KOVACIC

dopo breve soffrire, spirava iersera, confortata dalla fede.

L'addoloratissimo marito **PIETRO**, i. r. giudice distrettuale, i figli **BRUNO, LUCIANO, PAOLO** e **SILVIO**, a nome pure degli altri congiunti tutti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie adorate seguirà mercoledì 17 corr., alle ore 4 pom., movendo il corteo dalla casa N. 11 di via Ruggero Manna direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 16 marzo 1915.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Profondamente addolorati, i sottoscritti dànno il triste annuncio della morte del loro amatissimo risp. marito, padre, suocero e nonno

CARLO cav. AUGUSTO RIBI

I. R. Direttore di scuole industriali i. r., Cav. dell'ordine di Francesco Giuseppe, insignito della Croce d'oro del merito, cittadino onorario del comune di Mariano ecc. ecc.

avvenuta addì 15 marzo 1915 dopo lunghe sofferenze.

I funerali avranno luogo Mercoledì 17 marzo alle ore 3 pom. dalla casa via Alvarez N. 1 II piano.

GORIZIA, 16 Marzo 1915.

Maria Ribi nata John, consorte

Ing. Federico
Ermanno i. e r. tenente di riserva decorato della croce d'oro del merito
figli

Erminia Schmid nata Ribi
Marianne Weinländer nata Ribi
Carola contessa Strasoldo-Weinländer nata Ribi, Elfriede
figlie

Louis Schmid impiegato privato
Giuseppe Weinländer i. r. notaio
Conte Giulio Strasoldo-Graffemberg
generi

Irma Ribi nata Pasiani
Maria Ribi nata Drobnig
nuore

Maria Carola Ribi, Angelica Ribi, nipotine

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

La famiglia **GINI**, commossa, esprime perenne riconoscenza a tutte le spett. Autorità, agli amici ed ai conoscenti che con affettuosa partecipazione e in vario modo vollero dare l'ultimo tributo di stima e d'amicizia al suo Caro.

Trieste, 16 Marzo 1915.

CARBONAIO giovane, robusto cercasi prontamente. Offerte indicando età e servizi prestati sub «Cardiff» al Piccolo. 7929 D

GARZONA modista con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 500 D

GARZONA sarta donna cercasi. Rossetti 31, porta 9. 10254 D

GIOVANE comptoirista trova posto primaria ditta. Offerte sub «Esattezza 100» al Piccolo. 180287 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Farneto 746, Krisciak. 7936 D

LAVORANTE sarto, bravo, soltanto a pezzo, cercasi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 7957 D

LAVORANTE fabbro carrozziere e maniscalco cercansi prontamente per banco. Chiozza 43. 10226 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi prontamente. Valdirivo N. 15, IV p., destra. 10197 D

PRATICANTE che conosca perfettamente l'italiano e tedesco, con bella calligrafia, cercasi per pronta entrata da importante fabbrica della Boemia. Offerte sub «Boemia» Piccolo. 10119 D

PORTINAIO cercasi per villa. Indispensabile pensionato senza prole. Riceverebbe appartamento, nessuna paga. Rivolgersi Gioachino Rossini 20, secondo. 7920 D

PIAZZISTA introdotto latterie, commestibili, cercasi per genere alimentare. Indirizzo al Piccolo. 7954 D

RAGAZZO con paga cercasi. «A' la Ville de Milan», via Nuova N. 32. 10224 D

RAGAZZO quattordicenne, forte, cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 7884 D

RAGAZZO con paga cerca prontamente il negozio musica, Corso 28. 7959 D

SARTA capacissima per sottane cercasi. Palazzo Salem, via S. Giovanni 4, pianoterra. 10219 D

TORNITORI in ferro cercansi. Officine Spangher, via Valmaura, S. Sabba. 7977 D

VENDITRICE deposito vini cercasi, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 7950 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi, caffè, pranzo, corone 55. Via Barriera 11, III destra. 7756 E

CAMERINO vuoto, stanza due letti, affittansi. Nuova 9, porta 11. 10188 E

CAMERA ammobiliata, massima nettezza, volendo due letti, affittasi. Teatro 1, V. 7844 E

CAMERA ammobiliata o vuota, corone 16. Giulia 27, II, destra. 7868 E

CAMERINO chiaro, netto, tranquillo, affittasi prontamente, persona civile. Indirizzo Piccolo. 7819 E

CAMERA ammobiliata, uso di cucina, affittasi prontamente. Galileo 10, I, sinistra. 10125 E

CAMERA grande due persone con poggiuolo, affittasi. Chiozza 8, II, porta 8. 9755 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, anche una vuota, grande, interna, uso cucina, affitta prontamente persona sola. Visitabile due in poi. Chiozza 36, II, porta 6. 7741 E

CAMERA ammobiliata, due persone, ingresso scale, affittasi 34 cor. Via Olmo 4, terzo, porta 13. 7747 E

CAMERETTA ammobiliata, compreso buonissimo vitto affittasi 54 corone mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 10104 E

CAMERA ammobiliata o vuota, soleggiata, anche uso di cucina, affittasi. Corso 28, secondo. 7822 E

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 7850 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota affittasi prontamente. Via S. Francesco d'Assisi N. 9, terzo piano. 7871 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi buon prezzo. Farneto 46, pianoterra. 10238 E

CAMERA ariosa, sul mezzogiorno affittasi. - Via Valdirivo 40, terzo, sinistra. 10203 E

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, bella, ariosa, soleggiata, due, tre persone, affitta piccolissima famiglia. Gatteri 34, II, sinistra. 7890 E

CAMERA bella, grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, ingresso libero, scrupolosa nettezza, affittasi. Acquedotto 11, secondo, 8. 7930 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, I. 10206 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi per il 24. Fonderia 12, II. 7923 E

CAMERA ammobiliata, elegante, quieta, affittasi, signore stabile, serio. Ireneo 6, porta 9. 10244 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, soleggiata, ingresso quasi libero, una due persone, e cameretta bene ammobiliata affittansi. Fontana 14, porta 8. 10265 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. S. Sergio 10, I. 10247 E

CAMERA bella, camerino arioso, affittansi prontamente, casa nuova. Boschetto 32, porta 23. 10266 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, mobili moderni, ingresso libero, gas, affittasi. Via Chiozza 41, III, sinistra. 7962 E

CAMERETTA ammobiliata, chiarissima, ariosa, affittasi corone 14. Bachi 13, terzo, scaletta. 7972 E

CAMERE (due) ammobiliate, uno, due letti, anche uso della cucina, affittansi. Via Tintore 3, porta 9. 7948 E

CAMERA elegante, ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi. Caserma 12, terzo. 7925 E

CAMERETTA ammobiliata o vuota affittasi. Istituto 19, porta 2, mezzanino. 7910 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, con bella vista affittasi prontamente. Via Giulia 74, IV piano, porta 22. 7911 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Traversale al Bosco n. 4, mezzanino. 7909 E

STANZA ammobiliata, vuota, metà quartierino, affitta signora. Gaspare Gozzi 3. 7826 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, luce, gas, anticamera, uso cucina, affittasi prontamente. Palestrina 2, primo. 10186 E

STANZA elegantissima, uso bagno, unico subinquilino, affittasi. Acque 5, II. 7810 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 7971 E

STANZA bene ammobiliata oppure vuota affittasi. Manzoni 3, primo, destra. 10286 E

STANZA vuota, ammobiliata, uno, due letti, eventualmente vitto, affittasi. Via S. Francesco 4, II. 7981 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi. Ruggero Manna 10, porta 2. 7979 E

STANZA bella, netta, affittasi. Via Caserma 6, porta 6. 10279 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Poste 6, I, sinistra. 7927 E

STANZA uno oppure due letti, volendo vitto, uso cucina, affittasi prontamente. Via Antonio Caccia 3, I, sinistra. 7983 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Vito N. 9, porta 7. 7931 E

STANZA ammobiliata, con vitto affittasi. Via Foscolo 20, porta 1. 7932 E

STANZA e cucina ammobiliata o vuota affittasi. Fonderia 4, terzo. 10270 E

STANZA ammobiliata, caloriferi, ascensore, luce elettrica, somma pulizia, affittasi a unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7913 E

STANZA ammobiliata bellissima, con balcone, gas, affittasi prontamente. S. Francesco 20, secondo. 10262 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 53, I, sinistra. 10237 E

STANZA bellissima, ammobiliata, due persone; ottimo vitto, cor. 70 ognuno; stanzetta ammobiliata, buonissimo vitto, cor. 60, affittasi prontamente. Via Nuova 27, quarto (portone con vetrine). 7940 E

STANZETTA vuota, ariosa, soleggiata, affittasi prontamente. Offerte «Prontamente 7967» Piccolo. 7967 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. S. Nicolò 14, secondo. 10260 E

STANZA ammobiliata, splendida posizione, uso ascensore, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 7955 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi presso distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 35, terzo piano. 10200 E

STANZA ingresso scale e una attigua, con due finestre, ammobiliate, affittansi presso piccola famiglia. Acquedotto 53, terzo, sinistra. 10241 E

STANZA ammobiliata, elegante, pulitissima, affitta famiglia distintissima. Piazza S. Giovanni 6, portiere. 10251 E

STANZE due, ammobiliate, volendo uso bagno d'affittare. Indirizzo Piccolo. 7880 E

STANZA uso scrittoio o ambulanza, telefono, ingresso scale, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, secondo. 10199 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, comfort moderno, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, terzo piano. 10201 E

STANZE due, ammobiliate, volendo vitto o comodo cucina affittansi. Via S. Lucia 6, III destra (Piazza Lipsia). 7891 E

STANZA bella, soleggiata, ammobiliata, vitto buono, sano, lavatura, stiratura affittasi, tutto compreso 100 corone mensili. Carducci 34, porta 8, famiglia civile. 10141 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA, ingresso scale, cercasi. Offerte «Centro 7953» Piccolo. 7953 F

PENSIONE, eventualmente anche stanza ammobiliata, cerca signore tedesco. Offerte sub «Bancario» al Piccolo. 10288 F

RAGAZZI (due) scolari, affidansi a buona famiglia. Offerte compreso vitto, alloggio e servizio sub Casella postale 206. 10221 F

STANZA con stufa, gas, cerca signorina con bambino piccolo presso signora sola, possibilmente centro. Offerte Piccolo «Susanna». 10269 F

STANZA spaziosa e camerino vuoti, cercansi centro; ingresso libero, luce a nord. Offerte «Pittore» al Piccolo. 7895 F

STANZE due, arieggiate, fuori città, con vitto famigliare, tre persone, cercasi. Preferirebbesi Scorcola. Offerte con prezzo sub «Famigliare 7982» Piccolo. 7982 F

STANZA con focolaio cerca signorina presso signora sola, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 13661 F

STANZA vuota, stufa, gas, cerca distinta signora presso rispettabilissima famiglia. Offerte sub «Rispettabilità» al Piccolo. 10153 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

MAESTRA di tedesco apre corsi per principianti e di perfezionamento: cinque corone. Indirizzo Piccolo. 7486 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 9482 G

SIGNORINA diplomata, libero pomeriggio, impartisce ripetizioni elementari, condurrebbe bambini passeggio. Offerte «Passeggio» Piccolo. 7921 G

STASERA e domani ore 8 istruzione danza. - Chiozza 7, Modugno. 7901 G

STUDENTE della settima classe ginnasio tedesco darebbe lezioni tedesche (eventualmente latino) a ragazzi d'una scuola media anche italiana. Offerte al Piccolo sub «Studente VII». 7904 G

SIGNORINA tedesca, parli italiano sappia educare due bambini di otto e quattro anni cercasi per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 7951 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

OROLOGIO argento smarrì povera signorina percorrendo piazza Giuseppina, Riva Grumula, ritorno Sanità, piazza Lipsia. Cara memoria. Rinvenitore mancia. Indirizzo Piccolo. 7882 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO chiaro, 2 camere, camerino, città nuova, cercano per agosto coniugi soli. Offerte indicando il prezzo sub «700» al Piccolo. 7883 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO due camere, cucina, senza acqua affittasi, corone 42 mensili. Pietà 5. 7793 L

APPARTAMENTO di camera, cameretta, ripostiglio, con uso cucina affittasi. Riborgo 17, secondo. 10106 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, cantina affittansi, via Media 50, I, II piano. Rivolgersi via Pietà 31, II p., 12-2, Montegani. 7784 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, corone 640 tutto compreso, affittasi prontamente, via d'Azeglio 7. Amministrazione Tesser, Rossetti 35. 7767 L

APPARTAMENTINO elegante, due stanze, cucina, acqua, gas, appigionasi prontamente; prezzo mitissimo. Armeni 16. 7768 L

APPARTAMENTI camera, camerino, cucina, terrazza 38 mensili tutto compreso; due camere, cucina, 44 mensili tutto compreso affittansi prontamente, via Chiozza 25. 7752 L

APPARTAMENTO comodissimo, angolo, 4 camere, camerino, cucina, pronta affittanza, via Toro 8. Amministrazione Puppi Boscolo. Corso 19. 7818 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina; 5 camere, camerino, cucina, Acquedotto 41; 3 camere, cameretta, cucina Bosco 1; 3 camere, camerino, cucina, giardino Rossetti 79 angolo Petronio; 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina Lloyd 8 C; 2 camere, camerino, cucina Gretta Pol. 275 affittansi tanto prontamente che pel 24 agosto. Rivolgersi via Bosco 1, 3-5 pom. 10121 L

APPARTAMENTI con giardino affittansi. Navali 4. 9654 L

APPARTAMENTO con giardino, sette stanze, per agosto o prima; altro cinque stanze per agosto affittansi. Via Franca 5. Rivolgersi dalla portinaia. 7685 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, soleggiati, comfort, affittansi. Rossetti N. 51. 7705 L

APPARTAMENTO con giardino, sette stanze, stanzino, ogni comfort, mezzogiorno, affittasi prezzo modico. Pendice Scorcola Pol. 523. 9956 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 9568 L

APPARTAMENTI e locali diversi affittansi prontamente e per agosto, nonchè 2-3 stanze per scrittoio. Per informazioni e distinte: San Nicolò 4, secondo, dalle 3-6. 7360 L

APPARTAMENTI diverse grandezze, prezzi modici, affittansi per agosto, via Canova 14, S. Francesco 53, Tor S. Piero 4. Informazioni sopraluogo. 9161 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, terrazza, accessori, vista mare affittasi prontamente o agosto. Besenghi 19. 7480 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, poggiuolo affittasi corone 1350. Rocco, Zovenzoni 5. 7809 L

APPARTAMENTO soleggiato, 3 camere, camera bagno, cucina, cantina, massima pulizia, subaffittasi causa partenza per maggio oppure agosto. Via Risorta 12. Rivolgersi alla portinaia. 12385 L

APPARTAMENTI camera, cucina, acqua, affittansi, corone 20 mensili, via Industria 1 e via Ponzianino 1. 10255 L

APPARTAMENTO stanza, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente, corone 540 tutto compreso. Via Manzoni 20, III. 7881 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente. Via Scoglio 3. 10225 L

APPARTAMENTO grande, con subinquilini, centro, subaffittasi; vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 7900 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, cucina, camerini, affittansi. Gatteri 18. 7872 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, 38 corone, via Tesa 7; altro appartamento due camere, cucina, 32 corone, via Pozzo di Crosada 4. 10218 L

APPARTAMENTI una, due, quattro stanze, camerino, bagno, cucina affittansi prontamente o agosto nei nuovi stabili Scorcola Coroneo (via Fabio Severo fra i N.ri 26-26). Amministrazione Petech. 10283 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi prontamente Chiadino Boschetto Politico 865 (via Bonomo prolungata). Amministrazione Petech. 10284 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, giardino, affittansi 24 agosto. Via Galleria 11. Amministrazione Petech. 10285 L

APPARTAMENTO tre stanze e cucina affittasi, corone 700, in via S. Marco N. 25. Rivolgersi in pistoria. 10213 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, corone 20; due stanze, cucina, corone 32, 36 mensili, compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 9879 L

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, acqua, gas, principio e vista Acquedotto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7907 L

APPARTAMENTO con campagna da coltivare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7947 L

APPARTAMENTO camera grande, cucina, affittasi prontamente. Sette fontane 483. Rivolgersi drogheria. 7899 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, cucina, campagna affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7898 L

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, stanzino, bagno, poggiuoli, vis-à-vis giardini, Petrarca 5. 10250 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via del Monte 13, corone 650. Rivolgersi dal portinaio. 10239 L

APPARTAMENTO stanza, cucina affittasi prontamente. Via S. Maurizio 12, IV, affitto minimo. 7879 L

APPARTAMENTO bellissimo, arioso, soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, soffitta, Chiozza 55, secondo, affittasi prontamente corone 820. 10258 L

APPARTAMENTI camera, cucina, Santa Maria Maddalena superiore, affittansi. Siega, Sorgente 8, magazzino. 7973 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre camere, cucina, comfort affittasi 24 agosto. Rossetti 26, portinaio. 10205 L

CAMERA, cucina affittansi, via S. Francesco N. 60, pianoterra. Rivolgersi via Pietà 31, II p., 12-2, Montegani. 7785 L

CASETTA, giardino, acqua, gas affittasi corone 1200. Rocco, Zovenzoni 5. 7808 L

CAMPAGNA con appartamento 2 camere, cucina, stalla affittasi prontamente. Cologna, Monte Fiascone N. 206. Rivolgersi via Pietà 31, II, ore 12-2. Montegani. 10159 L

CAMERA, cucina, acqua, cor. 23 mensili; camera, cucina, acqua, gas, cor. 26 mensili, affittansi prontamente; vicinanze Barriera. Pamfilo Castaldi 8, portinaio. 10202 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua e gas affittansi. Campo S. Giacomo 15. 10231 L

CAMERA cucina, affittasi prontamente corone 20 mensili. Madonnina 20, I. 10256 L

CAMERA, camerino, cucina e due camere, camerino, cucina. Molin a vento 7. 10245 L

MAGAZZINO 120 m. q., con cortile coperto a vetri e tre larghi fori in facciata affittasi prontamente. Via Manzoni 20. 7880 L

META' appartamento (2 stanze), buone condizioni cederebbesi. Antonio Caccia 4, I, destra. 10195 L

MAGAZZINO a volto, gia officina da fabbro, affittasi prontamente. Felice Venezian 26. 10128 L

MAGAZZINO vasto, uso ripostiglio, via Mura, affittasi massimo buon prezzo. Sorgente 8, magazzino. 7975 L

VILLINO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, giardino, affittasi a coniugi soli cor. 600. Rivolgersi via Malcanton 4, I. 7917 L

VILLINO 4 stanze, stanzino, bagno, tutto comfort, vista mare, affittasi 24 agosto cor. 1500. pressi Massimiliana. Indirizzo al Piccolo. 7606 L

VILLA città, due stanze, cucina, affittasi prontamente coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 7897 L

VILLINO Santa Croce, diversi locali, grande giardino, affittasi. Siega, Sorgente 8, magazzino. 7974 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ATTENTI! Comperasi lana da materassi usati pagando cor. 2.50 chilogramma. Scrivere Vivante, Caffè Flora. 10086 M

ATTENZIONE! Comperasi lana da materassi usati, a prezzi incredibilmente buoni. Scrivere portinaia, Bastione 4. 10085 M

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti, comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV. 10156 M

ATTENZIONE! Comperasi lana da materassi, usata, a cor. 2.50 in più. Bison, tappezziere, via Pane 6. 10060 M

AUTOVETTURETTA tre posti, scambierebbesi con vettura 4 posti. Offerte «Saldo» Piccolo. 7937 M

ARMADIO due porte, lavamano cassetti, comodino, vendonsi. Valdirivo 21, II. 10246 M

AUTOMOBILI primarie marche, disponibili. - Rivolgersi Christofidis, Hotel de la Ville. 7888 M

AUTOMOBILE 4 cilindri, funzionamento perfetto, vendesi occasione. Via Farneto 6, pistoria. 10291 M

ARMADIONE, lavamano, divani, fonografo, coperte lana, vestiti, altri molti oggetti vendonsi. Via Artisti 9, II. 7969 M

ATTENZIONE! Comperasi lana usata pagando prezzi convenienti. Maissis, Pondares 3, magazzino corte. 10277 M

ATTENZIONE! Comperasi lana usata, materassi, pagando corone 2.50 in più. Cesana, Riborgo 33, caffè. 10278 M

ANELLO brillante splendidissimo, vendesi sole corone 320; orecchini brillanti rara bellezza 650. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-4. 7873 M

APPARATO riproduttore, portagiornali, buon prezzo, vendonsi. Acquedotto 23, porta 4. 7938 M

ABITO nero, sacchetto e cotolo; altri colorati, cappotto seta, moderno, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 10261 M

BOLLITORE a tre fiamme, lampade gas, sedie vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7919 M

BRILLANTI di qualunque valore, oro, borse argento, biglietti del Monte, acquisterebbersi. Indirizzo al Piccolo. 7961 M

BICICLETTE comperansi, anche impegnate, nonchè macchine da cucire. Indirizzo Piccolo. 7945 M

BICICLETTE (due) una «Neuman», altra «Peugeot» vendonsi. Via del Volto 4, negozio. 10234 M

CHIFFONNIER, lavamano, usati, cortine stoffa, stivali uomo, donna, vendonsi. Bachi 3, II, porta 7. 7795 M

CANI Fox (tre), macchie nere, vendonsi. Via Sara Davis N. 222. 10092 M

CAMERA opaca, altri mobili vendonsi in giornata. Tiziano 18, mezzanino, sinistra. 7863 M

CAMERA pranzo, quasi nuova, moderna, vendesi. Paduina 8, portinaio. 10078 M

CANE giovane, razza «cicia», da guardia, vendesi. Rozzol, Sette fontane 180. 10074 M

CANE giovane, bello, bernardino, vendesi. Rivolgersi portineria, Acquedotto 24. 10079 M

CAMERA pranzo in quercia, matrimoniale, mogano e singoli pezzi vendonsi, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 7755 M

CARRO 4 ruote da vendere. Rivolgersi: Roiano, Moreri 79. 10064 M

CAMERA letto mogano, fina, nuova, vendo causa richiamo. Coroneo 13, primo, destra. 10166 M

CAMERA letto, nuova, vendesi carone 240. Sette fontane 18, barbiere. 7848 M

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, cucina moderna, vendesi occasione. Foscolo 15, appalto. 7742 M

CAMERA letto, quasi nuova, cor. 120, vendesi. Fornace 3, V. 10072 M

CUCINA bellissima vendesi entro giornata, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7956 M

CAMERA letto, mogano, lucida, nuova vendesi, prezzo basso. Dante Alighieri 12, mezzanino. 10235 M

CARROZZETTA per bambino comperasi. Via Gaspare Gozzi N. 3, quarto. 10193 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, suste, tutto nuovo, vendesi prezzo convenientissimo causa partenza. Risorta 7, I. 10217 M

CUCINA laccata bianco e buonissima bicicletta vendesi. Pondares 5, pianoterra. 7946 M

DIZIONARIO Rigutini-Bulle in buono stato acquistasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7928 M

GONNA, sacchetto bleu, cappello «togal» tutto quasi nuovo vendesi, causa lutto. - Risorta 5, III. 7926 M

LANA materassi usata, pagando corone 2.20 il chilogr. acquistasi, anche verso campione. - Piazza Scuole israelitiche 1, Appel. 7765 M

LETTI due, lavamano, sofà, armadio, tavola vendonsi buon prezzo. Gatteri 19. 7790 M

LIBRI scientifici, romanzi italiani, tedeschi, piano, sofà, vendonsi qualunque prezzo. Via Malcanton 4, I. 7918 M

LETTI due, completi, fortissimi, vendonsi prezzo bassissimo. S. Sergio 6. 10249 M

LANA materassi comperasi pagando cor. 2.60 chilogr. Via Ombrelle 7, Vittorio Mordo. 10253 M

LANA materassi acquistasi pagando fino corone 3 chilo. Toro 2, primo. 7849 M

LETTI (due) completi, due comodini, un chiffonnier, tavolo, vetrina, sedie vendonsi corone 200. Coroneo 29, mezzanino, interno. 10211 M

MODIGLIONI ottone, servizio lavamano, scrivania, biblioteca aperta, altra chiusa, macchina parchetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7902 M

MACCHINA cucire originale, servibile, anche ricamo, cassetti, testa rientrante, tavolo pieghevole, vendesi occasione corone 140. Via S. Caterina 7. 7966 M

MATERASSI 3, lana, vendonsi. Via Rossetti 87, Villa (9—11). 10240 M

MOBILI per sposi, quasi nuovi, affare buonissimo, due camere, cucina vendesi corone 650. Occasione. Indirizzo al Piccolo. 7908 M

MOBILI diversi vendonsi. Stadion 20, III, porta 16. 7738 M

MOBILI diversi vendonsi a prezzo mite. Massimo D'Azeglio 22, magazzino. 10204 M

MACCHINA Singer buonissimo stato vendesi prezzo minimo. Via Nuova 37, IV. 7985 M

MOBILI per scrittoio da vendere. Via Geppa 9, I piano. 10236 M

MACCHINA Singer, bobina, mobili camera, e cucina vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 10250 M

MOTOCICLETTA nuova vendesi occasione causa partenza. Via Farneto 6, pistoria. 10292 M

MOTORE 4 HP, usato, ottimissimo stato, altro 35 HP, vendonsi. Informazioni: telefono 1063. 9931 M

STUFA a gas buonissima per bagno vendesi. Indirizzo Piccolo. 7613 M

SCRIVANIA piccola, usata, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 7885 M

SEGA circolare a pedale vendesi, occasione. - Via Farneto 38, porta 2. 10192 M

PIANO con apparato da vendere. Fornace 3, secondo. 10257 M

PIANOFORTE mezza coda, rara occasione, vendesi. Via Petronio 9, porta 16. 10264 M

PIANOFORTE coda corta, quasi nuovo, vendesi buon prezzo. Acquedotto 30, primo. 10229 M

PNEUMATICI 815 - 105 vendonsi. Rivolgersi Christofidis, Hotel de la Ville. 7889 M

PIANINO quasi nuovo vendesi prezzo occasione. Chiozza 81. 7985 M

REPOSEE, due poltrone, vendonsi causa partenza. Cologna 13, porta 9. 7949 M

VESTITI (tre) uomo, mezza stagione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7933 M

VESTITI diversi giovanetta, pellegrina lunga signora, letto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7874 M

VESTITI da signora, uno da uomo, (statura alta) vendonsi. Carducci 36, porta 8. 7942 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

ANTICIPAZIONI, massimi importi, accorda, senza garanti, Consorzio risparmi, prestiti «Union», Vienna, ad impiegati, età superiore anni 42, e pensionati. Maggiori dettagli, dalla nostra Rappresentanza, Via Bachi 23, giornalmente, dalle 1-4 pom. 10194 N

APPALTATORE trattoria ballo, posizione ottima, cercasi; condizioni eccezionali. Callegaro, caffè Rossetti. 10274 N

LATTERIA centrica, lussuosa, vendesi condizioni favorevoli pagamento. Callegaro, caffè Rossetti. 10272 N

MUTUO cor. 8000, seconda intavolazione, cercasi. Offerte «Seconda» Piccolo. 10267 N

VILLETTA 3-4 locali cercasi saldoprezzo 8000 cor. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 10293 N

10.000 corone circa cercansi per buona seconda ipoteca, esclusi mediatori. Offerte «P. W.» al Piccolo. 9932 N

10.000 corone circa cercansi per buona, sicura seconda intavolazione, interessi da convenirsi. Esclusi mediatori. Offerte sub «Sicura» al Piccolo. 7914 N

300 corone cerca prontamente proprietario stabile. Offerte sub «Solvibile» al Piccolo. 10230 N

8000 corone I intavolazione territorio cercansi. Offerte «Territorio» al Piccolo. 10220 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA, trattoria, giardino, conoscintiesima territorio, vendesi piccolo saldo prezzo. Luzzatto, caffè Rossetti. 10273 O

CASE (due) buona rendita, vicinissime città, fondo relativo per costruzione 250 tese, vendonsi, permutansi, eventualmente intavolazione. Prezzo 60.000 corone. Indirizzo Piccolo. 7980 O

CASA città, comfort moderno, 9 anni, esente imposte e piccolo saldo vendesi; eventualmente permuterebbesi con villino o campagna. Offerte sub «Casa città» al Piccolo. 7915 O

VILLA nuova, città, carrozzabile, 12 locali, 140 tese giardino, vendesi. «Urgente» Piccolo. 7944 O

VILLINO 9 locali, giardino, acqua, gas, vendesi, affittasi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 7893 O

VILLA 9 locali, vicino tramway, vendesi saldo prezzo 8000 corone. Luzzatto, caffè Rossetti. 10271 O

95.000 tese quadrate di terreni fertilissimi per la coltivazione di patate, legumi, grani, nonchè vigne, estesi pascoli, boschi ecc. vendonsi in appezzamenti. Indirizzo al Piccolo. 7952 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTENZIONE! Comperasi lana da materassi usati pagando a cor. 2.50. Rivolgersi Riborgo N. 6, magazzino. Salvatore Mustachi. 9790 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: Deposito mobili. «Rettitudine». Zanchi, S. Lazzaro, vicino Corso. 10143 P

AMMINISTRAZIONI ufficio C. Saulig, via S. Nicolò 27, assume ulteriori stabili anche verso garanzia. 10207 P

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie, giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 10043 P

CURA primaverile: Estratto Salsapariglia semplice, iodurato, Tè depurativo del sangue. Farmacia Picciola, farmacia Slanich, Piazza S. Francesco. 9850 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti. Via Nuova 41. 13526 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, villino proprio. Telefono 278 Romano 4. 10280 P

MLLE Petrowna in manicure, massaggi, a Trieste unica autorizzata. Via S. Giacomo 7, I (Corso). 7877 P

MOBILI e tappezzerie acquistate dopo esservi persuasi che i prezzi sono molto più bassi di qualsiasi concorrenza, soltanto nel deposito via Squero nuovo 7, primo. Sali Brod. Non sprecate denaro. 10283 P

MATERASSI, lana usata, comperansi. Via Acque N. 4, IV, Staicich. 12384 P

PANE buono otterrete col forno famigliare corone 7.20; modiglioni di ottone per coltrinaggi 3.50 vendonsi. Cesca, via Caserma 14. 10182 P

PARTITA cartoline bromuro, prezzo convenientissimo, bellissima occasione. Fano, Barriera 29, porta 12. 7986 P

PENSIONE presso famiglia di cuore, vicinanza Lorenzo Bernini, cerco prontamente per mio figlio tredicenne. Offerte «Prezzo 7934» Piccolo. 7934 F

STANZE da pranzo e da letto come singoli oggetti vendonsi a prezzi fortemente ridotti onde dare luogo nuovi arrivi. Ignazio Kron, Piazza Poste. 7811 P

SIGNORE! Non potete non vestirvi: per fare economia fatte gli acquisti da Jess, Barriera 15. Assortimento mantelli, costumi, gonne, ecc. 7964 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

A mare. Vorrei le mie volontà, i miei desideri trasformati per voi in terapici fattori onde saperVi, sentirvi e vedervi sana. Tutto rinasce ormai al sol d'aprile: rinascete pur voi, per me più bella, per voi più viva. 7912 R

GIORGIO. Venerdì impossibile perchè festa, attenderò domani mercoledì 7.30 Giardino pubblico, dovendo parlarLe. Lalla - F...y. 10210 R

FAZZOLETTO bianco supplica Angelo biondo concedere abboccamento, sia pure brevissimo. Tante belle cose... 10216 R

R. Privo notizie da lungo tempo, attendo scritto. Umberto. 7916 R

MARIA. Ieri sono stato impedito di recarmi al luogo del... supplizio ed oggi il medesimo impedimento mi toglie, purtroppo, l'infinita gioia di vederVi. Intanto attendo un vostro scritto e nella dolcissima attesa vivo del vostro divino incantesimo... 10233 R

TUCCI. Il gioco del dubbio, comprendo che tu vuoi lo scatto mio di protesta. T'affermo la passione ardente, l'ansia fatta d'attesa impaziente. Perchè mi turbi, mentre vorrei parole che rincorano? Sii fidente, le labbra mie non sanno altri b... 10268 R

FLL. Divina amica mia e mio raggio di sole, grazie! Venite. 10294 R

NICCU'. Per voi la mia riputazione fu molto commentata; nè mancarono smacchi da chi lo sapete benissimo! Scandali maggiori non desidero, nè mi presto idealizzare una povera martire!! Dalla cera però non sembrerebbe tale. 10289 R

VIRIBUS-Unitis. Preghiamo Iddio ci unisca presto. Finalmente vidi tuo amico, mi piace assai, staremo bene assieme. Sei contento? Affettuosissimi. Tua S... 10196 R

MY. Grazie infinite pensiero gentile. Ti penso, ti adoro. Tua per sempre. 10276 R

ABELE. Affrettomi annunziarti condizioni alquanto migliorate. Invioti infiniti, amata mia 10275 R

E' stata una sorpresa gradevolissima. Ma perchè dubitare? Anzi, scriva sempre; e grazie. Parlavo appunto della salute. Speriamo colei granchi. Semprel 10290 R

TELEFONO linea cedesi. Indirizzo Piccolo. 7965 R

SIGNORI e signorine ammodo cercansi per società drammatica. Offerte «Drammatica» al Piccolo. 10198 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 17 corr. dalle ore 9-12.

Credenza, trumeaux, tavoli, orologio regolatore, scrivanie, canapè, lampade, tulipani, tagli stoffe, fodere, stivali, grammofono con dischi, stufa, quadri, specchio.